

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010

Agli Azionisti di

Italcertifer SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Italcertifer SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di Italcertifer SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Italcertifer SpA al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Italcertifer SpA al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 16 marzo 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Firmato digitalmente da:
Giuseppe Caffio
Data: 16/03/2026 14:48:25

Giuseppe Caffio

(Revisore legale)

ITALCERTIFER
SOCIETA' PER AZIONI

**BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025**

BILANCIO
2025

ITALCERTIFER
SOCIETA' PER AZIONI

Capitale Sociale: euro 480.000,00 i.v.

Sede Legale: Piazza della Stazione n.45 - Firenze

Codice Fiscale e Registro delle Imprese: 05127870482

R.E.A.: 521976

Partita IVA: 05127870482

Web address: www.italcertifer.com

MISSIONE DELLA SOCIETÀ

La Società costituisce un' entità sinergica tra il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, la Regione Toscana, il Politecnico di Milano e le Università di Firenze, Napoli Federico II, Pisa, al fine di realizzare un Polo di eccellenza per la conduzione di certificazioni, prove e valutazioni con core business nel settore ferroviario.

La Società ITALCERTIFER, nata nel 2001 come Società Consortile per Azioni e trasformatasi in Società per Azioni nel 2011, ha visto nel corso degli anni una significativa evoluzione, caratterizzata non solo da una capacità di acquisire nuove competenze e di ritagliarsi una propria fetta di mercato nell'ambito della "Certificazione", ma anche da un concreto dinamismo della struttura organizzativa, in grado di adattarsi repentinamente ai cambiamenti del settore in uno scenario di mercato sempre più competitivo.

L'oggetto sociale ad oggi annovera:

- a) certificazione di componenti e sottosistemi per l'interoperabilità ferroviaria in qualità di Organismo di Certificazione Prodotto operante secondo le norme vigenti;
- b) attività di valutazione di componenti e sottosistemi ferroviari in qualità di Verificatore Indipendente di Sicurezza operante secondo le norme vigenti;
- c) certificazione e valutazione indipendente di prodotti, sistemi e sottosistemi dedicati ai vari modi di trasporto (ivi inclusi quello navale, metropolitano e tranviario);
- d) espletamento delle procedure di valutazione della conformità e certificazione delle unità da diporto e componenti in esse installati con riferimento a leggi nazionali e direttive comunitarie applicabili, ivi compreso la valutazione dei sistemi qualità aziendali;
- e) ispezioni, visite periodiche e occasionali ed altri adempimenti connessi alle certificazioni di sicurezza per imbarcazioni da diporto attestanti lo stato di navigabilità.
- f) certificazione e valutazione indipendente di prodotti, sistemi e sottosistemi industriali in riferimento alle norme/specifiche applicabili, ivi compreso gli aerei a pilotaggio remoto;
- g) certificazione e valutazione indipendente di sistemi di gestione in riferimento alle norme/specifiche applicabili;
- h) certificazione di figure professionali;
- i) prove e verifiche necessarie per il rilascio delle relative certificazioni e valutazioni;
- j) ispezioni, prove e verifiche necessarie ai fini della validazione dei progetti;
- k) formazione di personale specialistico in riferimento a norme/specifiche di rilevanza nazionale ed internazionale, ivi compreso quella per il personale destinato alla conduzione di aerei a pilotaggio remoto;
- l) promozione e supporto di attività di alta formazione universitaria inerente i processi relativi ai trasporti di persone e di merci;
- m) formazione sui processi relativi al trasporto di persone e di merci;
- n) certificazione e valutazione per le competenze dei laboratori di prova e di taratura;
- o) certificazioni, ispezioni e valutazioni nell'ambito dell'energia e dell'efficienza energetica.

Nel corso del tempo la Società ha allargato le proprie competenze conseguendo i seguenti accreditamenti, riconoscimenti e referenze:

- NoBo: Organismo Notificato (No. 1960) ai sensi della Direttiva interoperabilità 2016/797/UE per tutti i sottosistemi;

- DeBo: Organismo Designato ad espletare la procedura di verifica per quanto riguarda le norme nazionali in Italia (D.lgs. n. 57/2019) ed in Grecia (d.m AΣ16.2/195306 del 26/11/2025);
- AsBo: Organismo di Valutazione dell'applicazione del procedimento di gestione dei rischi secondo il Reg. (UE) 402/2013;
- Organismo per la Certificazione dei Soggetti Responsabili per la Manutenzione di Veicoli Ferroviari ai sensi del Reg. (UE) 779/2019
- Organismo di Ispezione di tipo "A": Accreditato per la verifica dei progetti ai fini della validazione;
- Organismo di Ispezione di tipo "A" nel settore ferroviario con riferimento a norme specifiche;
- OIF: Organismo Indipendente Ferroviario - per le verifiche sulle reti funzionalmente isolate (D.lgs. 50/2019);
- Organismo di certificazione: Accreditato per prodotti, processi e servizi secondo standard ISO/IEC 17065;
- Laboratorio prove in ambito ferroviario: Accreditato secondo lo standard ISO/IEC 17025:2018;
- ISO 55001 – Asset Management System Certification: Accreditato secondo lo standard ISO/IEC 17021-1;
- Qualified Independent Assessor: referenze in differenti Paesi quali India, EAU, Arabia Saudita, Turchia, Australia e Colombia etc. Per attività di ISA, ICE, DVE ed ICP.

All'estero ITALCERTIFER è stata inoltre accreditata dal Ministero Greco delle Infrastrutture, dei Trasporti e delle Reti, come Organismo Designato (De.Bo.) e riconosciuta come Assessor di Sicurezza Indipendente dall'Organizzazione Ferroviaria Saudita e dal Ministero Indiano dei Trasporti (RDSO).

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Amministratore Delegato

Consiglieri

Nominato il 18/1/2024

Dott.ssa Antonella Azzaroni

Ing. Carmine Zappacosta

Dott.ssa Francesca Pastore

Prof. Gianluca Dell'Acqua

Prof. Andrea Rindi

Collegio Sindacale:

Presidente

Sindaci effettivi

Sindaci supplenti

Nominato il 18/1/2024

Dott.ssa Paola Bompani

Dott. Andrea Bandelli

Dott.ssa Maria Giovanna Basile

Dott. Aurelio Marinelli

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A. (incarico per il triennio 2023 – 2025)

INDICE

Lettera del Presidente	7
Relazione sulla gestione	8
Principali risultati raggiunti nel 2025	9
Principali eventi dell'esercizio	10
Risorse umane	13
Ambiente	14
Clienti	15
Quadro macroeconomico	16
Andamento dei mercati di riferimento	18
Continuità aziendale	18
Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria	19
Fattori di rischio	23
Investimenti	24
Attività di ricerca e sviluppo	25
Rapporti con parti correlate	26
Azioni proprie	31
Altre informazioni:	32
Sedi secondarie	
Procedimenti e contenziosi	
Adesione al consolidato fiscale	
Altro	
Evoluzione prevedibile della gestione	33
Prospetti contabili	34
Stato patrimoniale attivo	35
Stato patrimoniale passivo	37
Conto economico	39
Rendiconto finanziario	41
Nota integrativa	43
Premessa	44

Contenuto e forma del bilancio	44
Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione	45
Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni	60
Stato patrimoniale attivo	60
Stato patrimoniale passivo	72
Conto economico	81
Altre informazioni	94

LETTERA DEL PRESIDENTE

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2025, che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, presenta un utile di Euro 724.184 al netto di imposte per Euro 479.905, risultato che conferma il *trend* positivo che la Società ha realizzato negli ultimi esercizi.

La Società ha continuato ad operare in qualità di Organismo Notificato (No.Bo.), Organismo Designato (De.Bo.), Organismo di certificazione di soggetti responsabili della manutenzione di carri e veicoli ferroviari (OC-ECM), CSM Assessor (As.Bo.), Organismo Indipendente Ferroviario (O.I.F.), Laboratorio Prove Materiale Rotabile, Organismo di Ispezione di tipo A per la verifica dei progetti pubblici ai sensi del D. Lgs. 50/2016 e, infine, quale ente certificatore di sistemi di gestione in virtù dell'accreditamento ISO 17021.

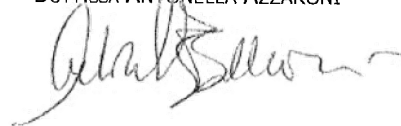
I ricavi della Società sono pari ad oltre 24 milioni di euro, con un numero di commesse e fasi di attività in esecuzione che hanno raggiunto e superato le n.1.000 unità. L'organico si è attestato a 222 risorse, incrementato rispetto allo scorso anno, a seguito all'assunzione di personale tecnico altamente qualificato.

Di grande rilievo è sottolineare che, nel corso dell'anno appena concluso, in continuità con gli anni passati, la Società ha consolidato la propria presenza al di fuori del perimetro del Gruppo FS; il fatturato generato da *business* verso clienti esterni al Gruppo ha registrato un valore pari al 85% e i ricavi riconducibili a mercati esteri sono stabilmente quasi un quinto di quelli totali.

Nell'anno 2025, ITALCERTIFER ha saputo, ancora una volta, confermare e consolidare il proprio posizionamento nel mercato, il quale le riconosce competenze tecniche, affidabilità e trasparenza; risultati degni di nota conseguiti in un contesto sempre più competitivo.

Alla luce del livello di fatturato raggiunto e della presenza, ormai consolidata, sia in ambito nazionale che internazionale, si può senz'altro affermare che nel corso del 2025, ITALCERTIFER si conferma *competitor* globale in tutti i mercati di riferimento in cui opera.

DOTT.SSA ANTONELLA AZZARONI



RELAZIONE SULLA GESTIONE

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2025

		2025	2024
<u>Redditività</u>			
ROE	RN/MP*	4,7%	6,9%
ROI	RO/CI*	11,0%	14,1%
ROS (EBIT MARGIN)	RO/RIC	5,3%	6,5%
MOL/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	MOL/RIC	7,6%	8,7%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO	RIC/CI*	2,1%	2,2
COSTO DEL LAVORO/RICAVI OPERATIVI	CL/RIC	61,2%	61,0%
<u>Solidità</u>			
QUOZIENTE DI COPERTURA	(MP + Pcons)/AF	9,36	10,6
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PFN/MP	-0,3	-0,2
<u>Liquidità</u>			
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA'	AC/Pcorr	2,9	3,1
QUOZIENTE DI LIQUIDITA'	(AC-RIM) / Pcorr	2,4	2,6
<u>Rotazione del circolante</u>			
GIACENZA MEDIA DELLE SCORTE (giorni)	(RIM*/RI)x360	57	57
INCASSO MEDIO CREDITI (giorni)	(CRED*/RI)x360	183	217
PAGAMENTO MEDIO DEBITI (giorni)	(DEB*/A)x360	168	180

LEGENDA**A:** Acquisti dell'esercizio (di materie, servizi, godimento beni di terzi)**AC:** Attivo circolante**AF:** Attivo fisso**CI*:** Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio) al netto delle partecipazioni**CRED*:** Crediti commerciali medi (tra inizio e fine esercizio) al lordo del fondo svalutazione**DEB*:** Debiti commerciali medi (tra inizio e fine esercizio)**PFN:** Posizione finanziaria Netta**MOL:** Margine operativo lordo**MP*:** Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio**MP:** Mezzi propri**Pcons:** Passivo consolidato (debiti a lungo termine + TFR+ fondi)**Pcorr:** Passivo corrente (debiti a breve termine)**RI:** Ricavi**RIC:** Ricavi operativi**CL :** Costo Lavoro (dipendenti + distaccati +interinali +collaboratori)**RIM:** Rimanenze**RIM*:** Rimanenze medie (tra inizio e fine esercizio)**RN:** Risultato netto**RO:** Risultato operativo

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

Gennaio

Concluso il processo di certificazione No.Bo (Notified Body) e De.Bo (Designated body) della nuova linea AV Roma–Pescara.
Allestita seconda area strumentazione nel Laboratorio e avviato nuovo banco di tracciatura delle sale strumentate.

Febbraio

Completamento della certificazione No.Bo (Notified Body), De.Bo (Designated Body) e As.Bo (Assessment Body), delle carrozze UIC Z1 trasformate per il servizio turistico "Treno Dolce Vita".
Ultimate le certificazioni ISA (Independent Safety Assessment), No.Bo (Notified Body), De.Bo (Designated body) e As.Bo (Assessment body) nei Sottosistemi Materiale Rotabile e CCS Bordo Italia per l'upgrade del sistema ERTMS.
Completata la verifica del progetto esecutivo di un nuovo impianto di segnalamento sulle linee vesuviane, compresa la realizzazione e il raccordo tra diverse tratte e l'adeguamento della linea Castellammare – Sorrento.
Completate le attività di test in Laboratorio delle prove finali su Veicolo VZI-R1 Hitachi.

Marzo

Concluse le certificazioni di No.Bo (Notified Body), De.Bo (Designated Body) e As.Bo (Assessment Body) per la certificazione delle modifiche al Tipo di Veicolo "V300ZEFIRO R1".
Completata la certificazione No.Bo (Notified Body) sulla modifica relativa all'intervento PNRR dell'itinerario Napoli – Bari e delle tratte collegate.

Aprile

Completata la certificazione No.Bo (Notified Body) relativa alle modifiche per l'intervento del raddoppio binario Mungivacca-Noicattaro con interramento sede.
Proseguono le attività di prova relative al materiale rotabile commissionato da Alstom sul nuovo veicolo HS AS300 destinato a NTV.

Maggio

Conclusione dei test sull'elevata conicità del treno ETR700 di Hitachi.

Giugno

Certificazione del processo di sviluppo sicuro di prodotti ferroviari e verifica del progetto esecutivo per le infrastrutture della rete Bus Rapid Transit (BRT) del Comune di Taranto.

Luglio

Completate le certificazioni No. Bo (Notified Body), De.Bo (Designated Body) e As.Bo (Assesment Body) relative al Lotto 3 Milano–Genova, con modifiche agli impianti della tratta Voghera–Pavia per l’attivazione ERTMS. Completate le certificazioni ISA (Indipendent Safety Assesment), No.Bo (Notified Body), De.Bo (Designated Body) e As.Bo (Assesment Body) per SSB ERTMS/ETCS B3 R2.

Conclusa la certificazione dell’elettrificazione delle linea Bellunese secondo le STI.

Concluse le attività di verifica per il collegamento stradale Porto di Ancona.

Conclusi i test di Laboratorio sull’ impatto acustico ambientale nelle stazioni e impianti ferroviari per conto di Trenitalia.

Agosto

Concluse le certificazioni De.Bo (Designated Body) e As.Bo (Assessment Body) della nuova tratta Bivio Corvi - Genova Rivarolo e dell’inserimento nell’ACCM Nodo di Genova.

Ultimata la certificazione No.Bo (Notified Body) per l’attivazione della Galleria Polcevera.

Ultimate le certificazioni relative al potenziamento Pistoia-Lucca, raddoppio della tratta Pistoia-Montecatini Terme. Stipulato il contratto per certificazione ISA (Indipendent safety assesment) della funicolare Trojena in Arabia Saudita.

Settembre

Concluse le certificazioni De.Bo (Designated Body) e As.Bo (Assessment Body) sulle modifiche agli impianti di PM Maddaloni, Dugenta Frasso Telesino e tratte limitrofe per l’attivazione dell’impianto ACCM 1 Napoli-Bari.

Concluso il ciclo straordinario di formazione in materia di sicurezza sul lavoro avviato nel luglio 2025.

Ottobre

Completate le certificazioni De.Bo (Designated Body) e As.Bo (Assessment Body) relative alle modifiche degli impianti Bicocca–Catenanuova e Albenga–Bordighera.

Concluse le certificazioni No.Bo (Notified Body), De.Bo (Designated Body) e As.Bo (Assessment Body) per la certificazione del nuovo veicolo diagnostico BTR813.

Completate nel Laboratorio le prove al banco WSP per TUV SUD su dispositivo anti-pattinante YUJIN e la messa in servizio del nuovo Banco Dinamometrico di Osmannoro.

Novembre

Completate le certificazioni No.Bo (Notified Body), De.Bo (Designated Body) e As.Bo (Assessment Body) del nuovo veicolo Blues Masaccio “Full Battery” su rete RFI.

Ultimazione delle certificazioni ISA (Independent Safety Assessment), No.Bo (Notified Body), De.Bo (Designated Body) e As.Bo (Assessment Body) per la certificazione SSB VA Compact 4.0 e prima applicazione sul Minuetto DMU.

Ottenuto l'accreditamento da parte dell'ente unico ESYD quale organismo per la certificazione di prodotti in accordo alle regole nazionali notificate greche del settore ferroviario (Certificato ESYD n. 1472) valido fino al 12/11/2030.

Dicembre

Completate le certificazioni OIF (Organismo Indipendente Ferroviario), No.Bo (Notified Body), De.Bo (Designated Body) e As.Bo (Assessment Body) per il nuovo veicolo HMU214 ad idrogeno, sia su rete Ferrovienord, che RFI.

RISORSE UMANE

L'organico della Società è in linea con quanto definito dal piano previsionale per l'anno 2025.

A fronte delle uscite avvenute per quiescenza o mobilità interna al Gruppo, si è proceduto a selezioni tramite l'attivazione di apposite campagne di recruitment.

Il consolidamento degli assetti organizzativi nell'arco dell'anno ha richiesto l'emanazione di N° 12 Disposizioni Organizzative e N° 19 Comunicazioni Organizzative, con l'obiettivo sia di dare maggiore efficienza operativa interna, sia di rafforzare la presenza dell'azienda sul mercato di riferimento. Le comunicazioni organizzative hanno prevalentemente conseguito l'obiettivo di rafforzare il sistema normativo aziendale attraverso l'integrazione della governance interna con quella di Gruppo, con particolare riferimento agli argomenti riconducibili al modello Antibribery.

A maggio 2025, per effetto della contrattazione sindacale collettiva nazionale, il CCNL Attività Ferroviarie è stato rinnovato sia con l'incremento delle retribuzioni, sia con l'aumento degli strumenti a supporto del welfare e della previdenza complementare a favore dei dipendenti.

La gestione delle risorse è stata caratterizzata da una costante sensibilizzazione su comportamenti, codici e prescrizioni aziendali, con particolare attenzione agli aspetti organizzativi, relazionali e logistici in grado di consolidare il rapporto di specializzazione nel settore in cui opera ITALCERTIFER.

Significativo è stato l'investimento che la società ha sostenuto nell'ambito della formazione delle risorse. Nel corso del 2025 sono state destinate complessivamente per la formazione 5.733 ore così ripartire: 1.985 ore afferenti alla formazione tecnica specialistica, 671 ore di formazione in ambito manageriale, 183 ore di formazione su integrità, ABC, whistleblowing e 798 ore di formazione sui processi aziendali. Merita inoltre menzione la crescita significativa del numero di ore dedicate alla sicurezza, che passano da n. 930 (2024) a n. 2096 (2025), come espressione di una volontà del management di rafforzare la cultura della sicurezza.

Tra i vari corsi proposti, merita infine segnalare la partecipazione di n.155 dipendenti al corso di formazione riguardante il "Sistema di Gestione per la parità di genere" - ai sensi dell'UNI/PdR 125:2022.

Nel seguente prospetto sono riepilogati i dati del personale dipendente assunto a tempo indeterminato in forza alla società:

DIPENDENTI AL 31.12.2024	215
Entrate	31
Uscite	24
DIPENDENTI AL 31.12.2025	222
CONSISTENZA MEDIA 2024	219
CONSISTENZA MEDIA 2025	218

AMBIENTE

Nel corso 2025 ITALCERTIFER ha aggiornato il proprio Sistema di Gestione Integrato Ambiente e Sicurezza sul lavoro al fine di mantenere un'organizzazione completa, efficace ed efficiente.

Nei giorni dal 19 al 21 novembre sono state svolte da parte dell'ente di certificazione Certiquality S.r.l. le attività di audit presso le sedi aziendali di Napoli (Corso Nicolangelo Protopisani, 70), di Firenze (Piazza della Stazione 45), di Firenze Statuto (Via Luigi Lanzi, 27) e di Firenze Osmannoro (Via Curzio Malaparte, 8), con lo scopo di verificare e valutare il mantenimento dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di gestione predisposto. Gli audit hanno avuto esito positivo ed in data 28.11.2025 è stato deliberato dalla commissione tecnica di Certiquality S.r.l. il mantenimento del certificato n. 27993 che attesta la conformità del sistema di gestione ambientale della società alla norma internazionale UNI EN ISO 14001:2015.

Si segnala il passaggio della Tracciabilità dei Rifiuti al Registro Elettronico Nazionale dal precedente sistema basato prevalentemente su documentazione cartacea, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Direttoriale n. 255 del 12 dicembre 2024.

In relazione alle attività lavorative effettuate dalla Branch in Colombia si segnala che è monitorata e mantenuta aggiornata la documentazione specifica predisposta in materia ambientale e di sicurezza sul lavoro, anche attraverso il coinvolgimento di un esperto del settore al fine di ottemperare alle normative locali.

CLIENTI

L'anno 2025 ha segnato il consolidamento dei rapporti commerciali verso i clienti, accompagnato sia da una crescita del numero di commesse in esecuzione dalla società, numero che ascende a oltre n.1000 unità/fasi di lavorazione, che dal numero di proposte commerciali inviate, risultate essere state superiori a n.700.

ITALCERTIFER ha consolidato i rapporti commerciali con i più importanti clienti nel settore Infrastruttura, Materiale Rotabile e nei sistemi di Segnalamento Ferroviario (RFI, Trenitalia, ALSTOM, Gruppo Hitachi, Mer Mec Angel Company, ECM Progress Rail, Siemens, CAF, Stadler Rail Group) offrendo la propria competenza e professionalità nelle attività di certificazione, valutazione e prove.

Sul mercato estero ITALCERTIFER continua ad operare in India, Arabia Saudita, Australia, EAU, Svizzera, Spagna, Francia, Bulgaria, Romania e, tramite la presenza di branch locali, in Grecia e Colombia.

Nel campo della verifica di progetto cresce il numero delle stazioni appaltanti che hanno incaricato la società, o per le quali ITALCERTIFER si è aggiudicata gare pubbliche.

Il portafoglio ordini a fine esercizio ammonta complessivamente ad Euro 32 ML circa, per attività da svolgere sia in ambito nazionale che internazionale.

E' confermato il trend che vede l'importo unitario delle singole commesse, sia verso società del Gruppo FS che quelle verso clienti "no captive" caratterizzate, in generale, da ridotti valori unitari e per questo risultate quantitativamente numerose.

L'attività di ITALCERTIFER, inoltre, si uniforma alle norme generali di comportamento valide per tutte le Società del Gruppo FS.

QUADRO MACROECONOMICO

Nel corso del 2025 il contesto macroeconomico internazionale ha registrato una crescita globale moderata e in graduale rallentamento¹; tuttavia, nel quadro delle persistenti tensioni internazionali², la tenuta dell'attività economica è risultata complessivamente migliore rispetto alle attese iniziali, con un'inflazione mondiale che si è mantenuta su livelli storicamente contenuti. Le relazioni commerciali internazionali sono rimaste tese, ma i rapporti degli Stati Uniti con l'Europa e con la Cina hanno mostrato segnali di progressivo assestamento grazie ad accordi bilaterali e a riassetti strategici degli scambi, che hanno contribuito a mitigare gli effetti negativi dell'aumento generalizzato delle tariffe sul commercio internazionale, avviato dalla nuova amministrazione americana. Al tempo stesso, il graduale esaurimento dei fattori temporanei che avevano sostenuto l'attività economica nella prima parte dell'anno, in particolare gli anticipi di acquisti e vendite delle imprese in vista dell'introduzione dei dazi, ha contribuito al rallentamento della crescita del PIL mondiale nella seconda parte dell'anno in corso.

Le prospettive sfavorevoli per commercio internazionale sono confermate dall'andamento dell'indice composito globale dei manager degli acquisti (PMI): la componente relativa ai nuovi ordini di esportazione, che anticipa la dinamica della domanda internazionale, si è mantenuta stabilmente al di sotto della soglia di espansione nel corso dell'anno, evidenziando una contrazione sia nel settore manifatturiero sia in quello dei servizi.

In tale contesto le economie dei principali paesi hanno mostrato una dinamica leggermente più vivace rispetto alle attese, anche se con andamenti differenziati: negli Stati Uniti la crescita è stata sostenuta da una domanda interna ancora solida, alimentata dai consumi delle famiglie e dagli investimenti legati all'AI. In Cina l'attività economica ha beneficiato del contributo del settore manifatturiero e di politiche di sostegno mirate, pur in presenza di fragilità strutturali che continuano a pesare sulle prospettive di medio periodo; nell'Area Euro il quadro è rimasto più debole, ma con segnali di resilienza in alcuni Paesi e settori, in particolare la produzione industriale in Germania e la spesa delle famiglie in Spagna e Francia.

Sul fronte dei prezzi al consumo³, nell'area euro l'inflazione si è mantenuta su livelli prossimi all'obiettivo del 2% fissato dalla BCE. Negli Stati Uniti, invece, l'inflazione è tornata ad aumentare nella seconda parte dell'anno, anche a seguito dell'introduzione di nuove misure commerciali e del deprezzamento del dollaro. A fronte della persistente debolezza del mercato del lavoro, tuttavia, la Federal Reserve ha avviato una fase di allentamento della politica monetaria, procedendo, a dicembre, al terzo taglio dei tassi di interesse, mostrando di privilegiare il sostegno alla piena occupazione rispetto ai rischi di pressioni inflazionistiche.

I prezzi delle fonti energetiche fossili, in particolare petrolio e gas, hanno un andamento complessivamente decrescente, che lo scontro Iran-Israele di giugno 2025 ha modificato solo momentaneamente e in misura poco significativa. In particolare, a fine dicembre, il Brent, era scambiato a poco sopra i 60 dollari al barile, mentre il prezzo del gas si collocava intorno ai 28 euro/mwh⁴.

Alla luce di tale scenario, Prometeia stima che nel 2025 la crescita del PIL mondiale si sia attestata al +3,1% rispetto al 2024, mentre il commercio mondiale abbia registrato un incremento del +3,7%.

¹ Fonte dati macroeconomici Prometeia, dicembre 2025

² Sul piano geopolitico sono proseguiti i tentativi per giungere a una tregua nel conflitto in Ucraina ed è stata avviata la prima fase dell'accordo per il cessate il fuoco a Gaza, sebbene l'evoluzione di entrambe le situazioni resti incerta; in parallelo, si è rafforzato il protagonismo degli Stati Uniti in politica estera, evidenziato dalle iniziative in Venezuela e dal rinnovato interesse per la Groenlandia.

³ A dicembre 2025 l'indice dei prezzi a consumo IPC per l'area Euro è stato pari al 2 % su base annua, e il corrispondente indice CPI per gli USA pari al 2,7% su base annua.

⁴ I valori si riferiscono al prezzo del gas naturale di riferimento per i mercati europei (Title Transfer Facility, TTF).

La proiezione di crescita che ci si attende nel 2026 vede una lieve riduzione del ritmo di espansione del PIL mondiale (+2,7%), e una riduzione più significativa della crescita del commercio mondiale (+2,1%).

Nel complesso scenario internazionale, l'economia italiana nel 2025 ha potuto contare su una relativa stabilità politica, garantita da una maggioranza parlamentare coesa, e su una gestione prudente dei conti pubblici. Questo contesto istituzionale ha contribuito a rafforzare la fiducia dei mercati finanziari, favorendo il collocamento dei titoli di Stato, con una significativa riduzione dello spread rispetto al Bund tedesco, sceso su livelli che non si vedevano stabilmente da prima della crisi finanziaria del 2008. Su queste basi, la congiuntura economica si è mantenuta moderatamente positiva: la crescita del PIL, attestata al +0,6%⁵, ha scongiurato una recessione strisciante ed è stata sostenuta soprattutto dalla domanda interna, in particolare dagli investimenti legati all'attuazione del PNRR, ma anche dalla graduale ripresa dei consumi delle famiglie, sostenuti dal recupero dei redditi da lavoro e dell'occupazione, e dall'ulteriore discesa dell'inflazione. A ciò si è aggiunto il contributo delle esportazioni, anche se verosimilmente temporaneo, in quanto in gran parte ascrivibile a comportamenti di front-loading, strumento difensivo con cui le imprese hanno cercato di cautelarsi dall'incertezza sui dazi USA. Il rallentamento della produzione industriale nell'ultimo scorcio dell'anno lascia intravedere un indebolimento congiunturale dell'interscambio commerciale; al contempo, il comparto delle costruzioni residenziali mostra persistenti segnali di debolezza, riconducibili in larga parte a una normalizzazione del settore dopo l'esaurimento degli incentivi.

L'Italia ha chiuso il 2025 con una crescita del PIL pari al +0,6 rispetto all'anno precedente, mentre l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale, ha visto una crescita dell'+1,5% rispetto al 2024.

⁵ Fonte: Prometeia, dicembre 2025.

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Il trend del mercato della certificazione ha visto negli anni una crescita del fatturato delle attività di valutazione della conformità svolte sotto accreditamento; a fronte di ciò gli organismi di certificazione, ispezione e verifica sono stati in grado fin da subito di interpretare le nuove esigenze richieste dal mercato, il cui futuro è strettamente collegato agli sviluppi di nuove tecnologie/prodotti, oltre che alla introduzione di obblighi normativi.

Il settore della certificazione ferroviaria e delle prove su materiale rotabile, il quale costituisce l'ambito di riferimento in cui opera la società, è in linea con l'andamento generale del mercato; tuttavia, negli ultimi anni soprattutto nel campo della certificazione e prove in ambito ferroviario, è stato contraddistinto da una marcata competizione tra gli operatori sia nazionali che internazionali, fatto che ha comportato una progressiva erosione dei margini di redditività del settore.

Tale dinamica caratterizza anche il settore della Verifica di progetto ai fini della validazione nell'ambito degli appalti pubblici (D. Lgs. 50/2016), ambito in cui la società è progressivamente cresciuta.

CONTINUITA' AZIENDALE

La crescita ed evoluzione organizzativa operata negli ultimi anni dalla Società, le ha permesso di rispondere alle sfide dei settori in cui opera, conquistando una posizione di leader.

Ad uno scenario e contesto di riferimento altamente competitivo, la Società risponde, da un lato, intensificando i propri elevati standard di qualità, che la vedono leader nei settori core in cui opera e, dall'altro, attuando diversificazioni in ambito certificativo le quali, negli scorsi anni, l'hanno vista impegnata nello studio di fattibilità e definizione dell'iter autorizzativo da parte degli enti competenti, continuando a valutare nuove opportunità di business.

Infatti, in linea con la strategia di diversificazione, ITALCERTIFER ha ottenuto il perfezionamento degli schemi di accreditamento quale Organismo accreditato in ambito volontario per la di Certificazione di Prodotti, processi e servizi attinenti alla cybersecurity ai sensi delle disposizioni UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012, ambito cyber di prodotto, ed ha completato il processo di verifica per l'estensione del proprio accreditamento UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1:2015 per la certificazione del sistema di gestione della Parità di Genere secondo la UNI/PdR 125:2022. Entrambi i nuovi accreditamenti permetteranno alla società di aprirsi a nuovi contesti e a nuovi potenziali clienti.

Alla luce degli investimenti realizzati, delle commesse già acquisite, del piano di sviluppo e diversificazione che si prefissa il management di realizzare nei prossimi anni e dei risultati raggiunti nel corso degli anni, si conferma il posizionamento di mercato raggiunto dalla società in un'ottica di continuità e sviluppo aziendale.

ANDAMENTO- ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA**Conto economico riclassificato**

(importi in unità di euro)

	2025	2024	Variazione	Variaz.%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
Servizi di certificazione valutazione e prova	24.220.095	21.763.619	2.456.476	11,3%
Capitalizzazioni – variazione rimanenze	63.607	743.743	- 680.136	-91,5%
Altri ricavi e proventi				
Altri Proventi	897.651	746.746	150.905	20,2%
Contributi	14.497	15.574	- 1.077	-6,9%
Ricavi operativi	25.195.850	23.269.682	1.926.168	8,3%
Costo del lavoro	-15.383.448	- 14.154.190	-1.229.258	8,7%
Altri costi	-7.886.365	- 7.087.210	-799.155	11,3%
Costi operativi	- 23.269.813	- 21.241.400	- 2.028.413	9,6%
EBITDA	1.926.037	2.028.282	- 102.245	-5,0%
Ammortamenti netti e svalutazioni cespiti	-515.757	- 499.312	-16.445	3,3%
Accantonamenti netti e svalutazioni crediti attivo circolante	-71.105	- 18.935	-52.170	275,5%
Saldo proventi/oneri diversi	293	570	-277	-48,6%
EBIT	1.339.468	1.510.605	- 171.137	-11,3%
Saldo gestione finanziaria	-135.379	136.833	- 272.212	-198,9%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.204.089	1.647.438	- 443.349	-26,9%
Imposte sul reddito	- 479.905	-642.602	162.697	-25,3%
RISULTATO DELL' ESERCIZIO	724.184	1.004.836	- 280.652	-27,9%

Nel corso dell'esercizio 2025 il totale dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni presenta un incremento di Euro 2.456.476 (+11,3%) rispetto al 2024, a cui si contrappone una riduzione di Euro 680.136 della variazione delle rimanenze per lavori in corso a fine esercizio, rimanenze che presentano un valore finale 2025 di Euro 3.876.130, rispetto al valore iniziale di Euro 3.812.523.

L'incremento dei ricavi 2025 rispetto al precedente esercizio deriva dall'incremento dei ricavi delle attività svolte dalla divisione Laboratorio (+Euro 2.479.558) e, in misura minore, dei ricavi delle attività della divisione Verifica di progetto (+ Euro 589.991), a fronte di una riduzione dei ricavi delle attività della divisione Direzione tecnica e Certificazione (-Euro 613.073).

Nella posta Altri ricavi e proventi sono compresi Altri Proventi (Euro 897.651) che derivano da sopravvenienze attive per riduzione costi (Euro 436.934) e per rilascio fondi (Euro 357.341), oltre che da altri proventi minori (Euro 103.376); gli Altri Proventi presentano un incremento di Euro 150.905 rispetto al 2024, ascrivibile alle sopravvenienze attive per riduzione di costi. Tra i proventi minori sono compresi contributi in c/impianti (Euro 14.497) quasi inalterati rispetto al 2024.

A fronte dell'aumento dei ricavi operativi (Euro 1.926.168), dal lato dei costi operativi si segnala un significativo incremento nel Costo del lavoro (Euro 1.229.258) generato dagli incrementi retributivi derivanti dall'applicazione degli aumenti tabellari per effetto del rinnovo del CCNL, che ha avuto piena attuazione dal 2025, oltre che dagli avanzamenti di inquadramento contrattuale del personale, sia per disposizione di legge che per riconoscimento meritocratico.

La voce Altri costi risulta incrementata di Euro 799.155, con variazioni più significative ascrivibili all'aumento dei costi per acquisto materiali tecnici e di consumo (Euro 84.474), costi per servizi di subappalto delle commesse (Euro 1.044.437), spese per prestazioni Internal Audit (Euro 39.365), costi per servizi a favore dei dipendenti (48.012), costi per locazione e oneri accessori immobili (Euro 27.048), altri canoni (5.650), utenze (Euro 15.488), viaggi e soggiorni (Euro 40.223), spese per manutenzione impianti e macchinari (Euro 91.245), spese generiche e contratto Service FSI (Euro 41.274), servizi bancari e home banking (Euro 17.738) e imposte e tasse (Euro 21.707); risultano invece decrementate le spese audit FS Sistemi Urbani (Euro 82.923), premi di assicurazioni (Euro 304.974), spese per traduzioni (Euro 11.566), spese per corsi di aggiornamento (Euro 35.754), spese per assistenza software (Euro 126.234) sopravvenienze passive gestionali da aggiornamento stime (Euro 83.988), contributi per dottorati di ricerca (Euro 18.232) e altri costi (Euro 30.277).

L'incremento dei ricavi operativi non ha però compensato quello dei costi operativi, cosicché l'EBITDA risulta diminuito di Euro 102.245 rispetto al 2024, con un valore assoluto dell'EBITDA pari ad Euro 1.926.037 (pari al 7,6% dei ricavi operativi), riduzione altresì già prevista in sede di budget 2025.

Rispetto ai corrispondenti dati del precedente esercizio si devono inoltre evidenziare incrementi degli ammortamenti (+Euro 16.445) e degli accantonamenti netti e per svalutazione crediti (+Euro 52.170).

Il saldo dei proventi/oneri diversi 2025 è risultato pari ad Euro 293, in linea con il valore del 2024.

Conseguentemente l'EBIT assume un valore di Euro 1.339.468, con una variazione negativa di Euro 171.137 rispetto al precedente esercizio.

La gestione finanziaria nel 2025 presenta un saldo negativo di Euro 135.379 rispetto al saldo positivo 2024 di Euro 138.833, derivante dal combinato effetto della riduzione degli interessi attivi sia bancari che verso la controllante, e dell'aumento del saldo negativo delle differenze cambi.

In conseguenza di quanto precede, considerata la modesta riduzione del carico tributario, passato da Euro 642.602 nel 2024 ad Euro 479.905 nel 2025, il risultato di esercizio del 2025 al netto delle imposte, pari ad Euro 724.184, è risultato inferiore di Euro 280.652 rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Stato patrimoniale riclassificato

	(importi in unità di euro)		
	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
ATTIVITA'			
Capitale circolante netto gestionale	13.168.134	14.527.945	- 1.359.811
Altre attività nette	- 2.924.778	-2.526.292	- 398.486
Capitale circolante	10.243.356	12.001.653	- 1.758.297
Immobilizzazioni tecniche	1.644.794	1.461.860	182.934
Partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie	2.000	1.707	293
Altre immobilizzazioni finanziarie	182.380	134.736	47.644
Capitale immobilizzato netto	1.829.174	1.598.303	230.871
TFR	- 274.606	- 284.207	9.601
Altri fondi	-1.800	- 573.486	571.686
Totale TFR e altri fondi	-276.406	-857.693	581.287
CAPITALE INVESTITO NETTO	11.796.124	12.742.263	- 946.139
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	- 5.052.373	-3.379.494	- 1.672.879
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	-	-	-
Posizione finanziaria netta	-5.052.373	-3.379.494	-1.672.879
Mezzi propri	16.848.497	16.121.757	726.740
COPERTURE	11.796.124	12.742.263	- 946.139

Nell'esercizio 2025, seppure si sia conseguito un incremento del ricavi, si segnala una riduzione del Capitale circolante netto gestionale (-Euro 1.359.811) che deriva, da un lato, dalla riduzione dei crediti commerciali (-Euro 1.543.003) a fronte di un incremento delle rimanenze per lavori in corso di esecuzione (+Euro 63.607) e, dall'altro, dalla riduzione dei debiti commerciali (-Euro 119.585).

Sempre nel Capitale circolante, il saldo passivo delle Altre attività nette presenta un incremento passivo di Euro 398.486, determinato, dal lato delle attività, dall'incremento dei Crediti verso controllante (+Euro 289.286) e

degli Altri crediti (+Euro 1.116) sommato al decremento delle Imposte anticipate (-Euro 161.686), dei Crediti Tributari (-Euro 7.926) e Risconti attivi (-Euro 131.119) e, dal lato delle passività, dall'incremento dei Debiti tributari (+Euro 84.297), Previdenziali (+Euro 100.154) e degli Altri debiti (+Euro 280.180) sommato alla riduzione dei Debiti verso controllante (-Euro 53.499) e Ratei e risconti passivi (-Euro 22.975),

Dalla riduzione del Capitale circolante netto gestionale e delle Altre attività nette, discende un decremento del Capitale circolante di complessivi Euro 1.758.297 rispetto al 2024.

Il Capitale immobilizzato netto risulta incrementato (+Euro 230.871) a seguito dell' incremento delle Altre immobilizzazioni finanziarie (+Euro 47.644), delle partecipazioni immobilizzate (+Euro 293) e anche delle immobilizzazioni tecniche (+Euro 182.934) in quanto gli ammortamenti di periodo (-Euro 515.757) sono risultati inferiori ai nuovi investimenti (+Euro 698.691).

Il TFR presenta una riduzione di Euro 9.601 per le cessazioni di rapporti di lavoro intercorsi nel 2025, per il trasferimento di talune risorse da altre e ad altre società del gruppo FS, oltre che per rivalutazione dello stock di TFR pregresso.

Analoga variazione positiva presenta invece la posta Altri Fondi (-Euro 571.686), ridottosi ad Euro 1.800, a seguito delle eliminazioni del Fondo rinnovo CCNL (-Euro 560.614) e del Fondo per incentivo personale (-Euro 11.072).

Pertanto il capitale investito ascende a complessivi Euro 11.796.124 con un decremento di Euro 946.139 rispetto al 2024.

Dal lato delle Coperture la posizione finanziaria netta a breve presenta un saldo positivo di Euro 5.052.373 (derivante dalla sommatoria tra Cassa, Banche c/c attivi, c/c intersocietario e titoli negoziabili), con un incremento di Euro 1.672.879 rispetto al precedente esercizio. Dal lato opposto aumentano i mezzi propri di Euro 726.740 in funzione dell'utile di periodo di Euro 724.184, sommato alla variazione 2025-2024 della Riserva per differenze da traduzione (Euro 2.556).

FATTORI DI RISCHIO

L'efficientamento dei processi su cui si basa l'attività di impresa è oggetto di costante monitoraggio e controllo ed è volto al raggiungimento di prefissati obiettivi di produttività, garantendo un significativo livello qualitativo delle attività svolte.

L'attuale struttura aziendale prevede una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità, anche in relazione agli elevati profili professionali impiegati nello svolgimento delle attività.

Il sistema di controllo interno, inoltre, ha visto un potenziamento nell'istituzione della Struttura Organizzativa "Audit & Business Integrity" che porterà ad una migliore individuazione e gestione dei rischi significativi.

Pertanto, con riferimento ai rischi interni aziendali non si evidenziano particolari criticità in relazione alla tipologia di attività svolta dalla società.

Con riferimento ai rischi esterni si segnala il rilevante numero dei potenziali concorrenti di ITALCERTIFER nel campo degli Organismi Notificati, situazione che caratterizza il mercato nazionale ed internazionale, come già evidenziato. D'altra parte, in relazione al settore merceologico in cui opera ITALCERTIFER, ad oggi, non si prevedono scenari in grado di influenzare negativamente la futura operatività della società.

Per quanto attiene alle attività con Paesi esteri sono stati analizzati i potenziali impatti collegati all'instabilità politica e sociale, non rilevando comunque significative problematiche in grado di influenzare negativamente l'operatività della società.

Il rischio di credito dei clienti è costantemente monitorato dalla società, la quale gestisce e analizza il rischio dei nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti nei tempi contrattuali prestabiliti. Tale impostazione ha permesso alla società di ridurre al minimo le perdite su crediti, come documentato nei bilanci di esercizio.

Non si segnalano particolari rischi finanziari, né rischi di liquidità, grazie ad un'accurata gestione delle partite creditorie e debitorie.

Infine, al momento non si prevedono modifiche agli scenari normativi che possano incidere negativamente sull'attività di impresa.

INVESTIMENTI

Nel corso del 2025 si segnalano investimenti in strumentazione atta al settore prove oltre alla ordinaria attività di investimento in apparati informatici per intervenuta obsolescenza di taluni preesistenti.

Complessivamente gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sono ascisi ad Euro 698.691 nel 2025.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2025 non è stata svolta alcuna attività in argomento.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra ITALCERTIFER S.p.A., le Società del Gruppo e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne.

Le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi valore per l'intero Gruppo.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e Societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

Nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con le società controllate, collegate, controllanti e da imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Controllanti		
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.	Commerciali e diversi: - rimborso credito Ires ex DL.201/11 - rapporti ex consolidato fiscale - distacco personale Finanziari: - conto corrente intersocietario - interessi attivi su c/c intersocietario	Commerciali e diversi: - corrispettivi Global Management Service Finanziari: - interessi passivi e oneri finanziari
Altre imprese consociate		
Anas S.p.A.	Commerciali e diversi: - attività di certificazione	Commerciali e diversi: - Spese amministrative aggiudicazione gare
Busitalia Rail Service S.r.l.		Commerciali e diversi : -Spese per trasporti
Ferservizi S.p.A.	Commerciali e diversi: -sopravvenienza attiva	Commerciali e diversi: - Prestazioni servizi di facility e amministrazione del personale
FS Park S.p.A.		Commerciali e diversi: - Prestazioni servizi di locazione
FS Security S.p.A.		Commerciali e diversi: - Prestazioni di servizi in ambito security
FS Sistemi Urbani S.p.A.	Commerciali e diversi: -attività di certificazione	Commerciali e diversi: - attività di internal audit
FS Technology S.p.A.		Commerciali e diversi: -service in ambito informatico
FS Treni Turistici Italiani S.r.l.	Commerciali e diversi: - distacco personale	
Grandi Stazioni Rail S.p.A.		Commerciali e diversi: -locazioni e oneri accessori
Infrarail Firenze S.r.l.	Commerciali e diversi: - attività di certificazione	
FS Engineering S.p.A. (già Italferr S.p.A.)	Commerciali e diversi: -attività di certificazione	
Mercitalia Intermodal S.r.l.	Commerciali e diversi: - attività di certificazione	

Mercitalia Rail S.r.l.	Commerciali e diversi: - attività di certificazione	
Mercitalia Shunting & Terminal S.r.l.		Commerciali e diversi: -attività di facchinaggio e zavorratura
Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A	Commerciali e diversi: -attività di certificazione	
R.F.I S.p.A.	Commerciali e diversi: - attività di certificazione e prove	Commerciali e diversi: - supporto a prove tecniche - sorveglianza sanitaria - locazioni e oneri accessori
Trenitalia S.p.A.	Commerciali e diversi: - attività di certificazione e prove	Commerciali e diversi: - manutenzioni e riparazioni - corsi di formazione personale dipendente -carta di libera circolarizzazione
Trenitalia TPER S.c.a.r.l.	Commerciali e diversi: - attività di certificazione e prove	
Altre parti correlate		
4.Manager		Commerciali e diversi -Formazione manageriale
Assidai		Commerciali e diversi: -previdenza integrativa
Associazione Nazionale Dopolavoro Ferroviario		Commerciali e diversi: -contributo associativo
Consorzio Supervisor PLMB	Commerciali e diversi: - attività di certificazione	
Eurofer		Commerciali e diversi: -previdenza integrativa
Fasi		Commerciali e diversi: -previdenza sanitaria
Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.	Commerciali e diversi: - attività di certificazione	
Fideuram		Commerciali e diversi: -previdenza integrativa
Fondazione FS Italiane	Commerciali e diversi: - attività di certificazione e prove	
Mediolanum		Commerciali e diversi: -previdenza integrativa
Previndai		Commerciali e diversi: -previdenza integrativa
Poste Italiane S.p.A.		Commerciali e diversi: - servizi postali
Università di Pisa		Commerciali e diversi: -prove tecniche e analisi documentale
Università di Firenze		Commerciali e diversi: -prove tecniche e analisi documentale
Università di Napoli Federico II		Commerciali e diversi: - locazioni e oneri accessori

Di seguito si riportano inoltre i valori patrimoniali ed economici derivanti dai rapporti sopra indicati

Rapporti commerciali e diversi

(importi in unità di euro)

Denominazione	31.12.2025					2025	
	Crediti	Debiti	Acquisti per invest.	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Controllanti							
Ferrovie dello Stato S.p.A.	333.830	814.528				193.106	20.517
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
Anas S.p.A.	555.167	8.218				8.218	508.598
Busitalia Rail Service S.r.l.	-	960				-	-
Ferservizi S.p.A.	-	30.545				77.260	2.503
FS Park S.p.A.	-	2.880				2.845	-
FS Security S.p.A.	-	1.953				1.302	-
FS Sistemi Urbani S.p.A.	13.550	133.830				20.958	13.550
FS Technology S.p.A.	-	291.216				251.952	-
FS Treni Turisitici Italiani S.r.l.	69.071	-				-	69.071
Grandi Stazioni Rail S.p.A.	-	286.308				892.988	-
Infrarail Firenze S.r.l.	40.233	-				-	-
FS Engineering S.p.A (già Italferr S.p.A)	-	-				-	27.926
Mercitalia Intermodal S.p.A	-	-				-	8.190
Mercitalia Rail S.r.l.	549	-				-	-
Mercitalia Shunting & Terminal S.r.l.	-	213.889				161.264	-
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	12.160	-				-	-
Rete Ferroviaria Italiana S.p.A	1.255.344	394.477				590.696	2.493.579

Trenitalia S.p.A	246.994	348.487				400.701	443.493
Trenitalia TPER S.c.a.r.l.	-	-				-	11.420
Subtotale	2.193.068	1.712.763				2.408.184	3.578.330
Altre parti correlate							
4.Manager	-	-				800	-
Assidai	-	-				13.230	-
Associazione Nazionale Dopolavoro Ferroviario	-					9.833	-
Consorzio Supervisor PLMB	20.710					-	219.441
Eurofer	-	77.187				109.468	-
Fasi	-	-				35.075	-
Ferrovie Del Sud Est E Servizi Automobilistici Srl in liquidazione	125.321					-	1.032.310
Fideuram Vita	-	762				-	-
Fondazione Fs Italiane	135.472	-				-	110.585
Mediolanum Vita	-	405				-	-
Previndai	-	43.714				71.829	-
Poste Italiane S.p.A.	-	-				52	-
Università Pisa	-	5.000				-	-
Università di Firenze	-	9.148				10.000	-
Università di Napoli Federico II	-	2.454				2.454	-
Subtotale	281.503	138.670	-	-	-	252.741	1.362.336
Totale	2.808.401	2.665.961	-	-	-	2.854.031	4.961.183

Rapporti finanziari

(importi in unità di euro)

Denominazione	31.12.2025					2025	
	Crediti	Debiti	Acquisti per invest.	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Controllanti							
Ferrovie dello Stato S.p.A	585.722					703	21.920
Totale	585.722	-				703	21.920

AZIONI PROPRIE

Il numero e il valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute sia direttamente, sia tramite società fiduciaria o per interposta persona, è pari a zero.

Il numero e il valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate e/o alienate nell'esercizio sia direttamente, sia tramite società fiduciaria o per interposta persona è pari a zero.

ALTRE INFORMAZIONI

Sedi secondarie

L'art. 4 dello Statuto prevede sedi secondarie a Roma, Atene e Bogotà .

Procedimenti e contenziosi

Si comunica che la Società non ha contenziosi penali, né è sottoposta ad indagini/procedimenti giudiziari.

Adesione al Consolidato fiscale

La Società ha aderito al consolidato fiscale all' interno del Gruppo FS per il triennio 2025-2027 a seguito rinnovo automatico dell'adesione deliberata dal Consiglio di Amministrazione il 24 Aprile 2025.

Altro: Valutazione adeguato assetto organizzativo amministrativo contabile

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 5 dicembre 2025 ha valutato come adeguato l'attuale assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società.

* * * *

Si precisa che se l'oggetto dell'informativa richiesta dall'art.2428 del Codice Civile non è esistente i relativi paragrafi sono omessi.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Una prima analisi delle prospettive di mercato, conferma il consolidamento dell'attuale posizione da parte di ITALCERTIFER nel mercato delle prove, certificazioni, verifiche e validazioni di progetti esecutivi, ciò permettendo anche per il prossimo anno, presumibilmente, il conseguimento di un risultato di esercizio positivo.

Firenze, 27 febbraio 2026

Il Consiglio di Amministrazione

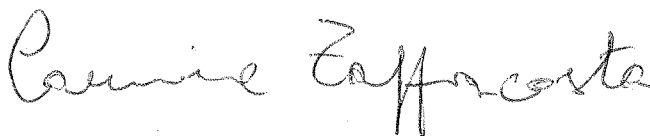
Il Presidente

Antonella Azzaroni



L'Amministratore Delegato

Carmine Zappacosta



PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31.12.2025	31.12.2024
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-	-
(di cui già richiamati)		-	-
Totale Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	45.303	55.242	
7) Altre	10.332	22.650	
	55.635	77.892	
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
4) altri beni	1.589.159	1.383.968	
	1.589.159	1.383.968	
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) partecipazioni			
d bis) altre imprese	2.000	1.707	
2) crediti			
d bis) verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	182.380	134.736	
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale III	184.380	136.443	
Totale immobilizzazioni		1.829.174	1.598.303
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. RIMANENZE			
3) lavori in corso su ordinazione	3.876.130	3.812.523	
	3.876.130	3.812.523	
II. CREDITI			
1) verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	11.440.870	11.763.474	
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
	11.440.870	11.763.474	
4) verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	333.830	38.196	
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
	333.830	38.196	
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.193.068	2.898.807	
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale 5)	2.193.068	2.898.807	

5 bis) crediti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	148.968	156.894
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	148.968	156.894
5 ter) imposte anticipate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	34.331	196.017
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale 5 ter)	34.331	196.017
5 quater) verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	127.180	14.961
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale 5 quater)	127.180	14.961
Totale II	14.278.247	15.068.349
III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
4) altre partecipazioni	2.013	2.013
7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria controllante	585.722	133.917
	587.735	135.930
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) depositi bancari e postali	4.463.618	3.242.674
3) denaro e valori in cassa	1.020	1.086
Totale IV	4.464.638	3.243.760
Totale attivo circolante (C)	23.206.750	22.260.562
D) RATEI E RISCONTI	261.459	392.578
TOTALE ATTIVO	25.297.383	24.251.443

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31.12.2025	31.12.2024
A) PATRIMONIO NETTO			
I.	Capitale	480.000	480.000
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III.	Riserve di rivalutazione		
IV.	Riserva legale	101.828	101.828
V.	Riserve statutarie		
VI.	Altre riserve		
1.	Riserva straordinaria	1.094.643	1.094.643
2.	Riserva utili su cambi	52.176	60.768
3.	Riserva da differenze di traduzione	-19.670	-22.226
4.	Riserva arrotr. unità di Euro	1	1
	totale VI. Altre Riserve	1.127.150	1.133.186
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	14.415.335	13.401.907
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	724.184	1.004.836
X.	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto (A)		16.848.497	16.121.757
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
4)	altri	1.800	573.486
Totale fondi per rischi e oneri (B)		1.800	573.486
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		274.606	284.207
D) DEBITI			
5)	debiti verso banche	-	196
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 5)	-	196
6)	acconti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	164.884	47.240
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 6)	164.884	47.240
7)	debiti verso fornitori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.351.127	2.176.381
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 7)	2.351.127	2.176.381
11)	debiti verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	814.528	1.001.364
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 11)	814.528	1.001.364

11bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.712.763	1.359.290
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale 11bis)	1.712.763	1.359.290
12) debiti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	681.053	596.756
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale 12)	681.053	596.756
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- esigibili entro l'esercizio successivo	694.701	594.547
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale 13)	694.701	594.547
14) altri debiti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.709.670	1.429.490
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale 14)	1.709.670	1.429.490
Totale debiti (D)	8.128.726	7.205.264
E) RATEI E RISCONTI	43.754	66.729
TOTALE PASSIVO	25.297.383	24.251.443

CONTO ECONOMICO		2025	2024
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		24.220.095	21.763.619
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		63.607	/43.743
5) altri ricavi e proventi			
b) altri		912.148	762.320
Totale 5)		912.148	762.320
Totale valore della produzione A)		25.195.850	23.269.682
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		298.628	214.154
7) per servizi		5.876.740	5.077.531
8) per godimento di beni di terzi		1.318.334	1.285.636
9) costi per il personale			
a) Salari e stipendi		11.131.639	10.268.357
b) Oneri sociali		3.311.050	3.142.499
c) Trattamento di fine rapporto		709.680	666.306
e) Altri costi		219.063	77.028
Totale 9)		15.371.432	14.154.190
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		52.157	74.131
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		463.600	425.181
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		71.105	18.935
Totale 10)		586.862	518.247
14) oneri diversi di gestione		404.679	509.889
Totale Costi della produzione B)		23.856.675	21.759.647
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		1.339.175	1.510.035
C) Proventi e oneri finanziari			
15) proventi da partecipazioni			
- da altri		117	102
Totale 15)		117	102
16) altri proventi finanziari			
- da imprese controllanti		21.920	45.711
- da altri		13.435	40.796
Totale d)		35.355	86.507
Totale 16)		35.355	86.507

17) interessi ed altri oneri finanziari		
- verso imprese controllanti	703	1.321
- verso altri	351	13.232
Totale 17)	1.054	14.553
17 bis) Utili e perdite su cambi	-169.797	64.777
Totale Proventi e oneri finanziari C)	-135.379	136.833
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	293	570
Totale 18)	293	570
Totale Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie D)	293	570
Risultato prima delle imposte (A -B+ / -C+ / -D)	1.204.089	1.647.438
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	479.905	642.602
21) Utile (perdite) dell'esercizio	724.184	1.004.836

RENDICONTO FINANZIARIO	2025	2024
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) d'esercizio	724.184	1.004.836
Imposte sul reddito	479.905	642.602
Interessi passivi (interessi attivi)	- 34.301	- 71.953
(Dividendi)	- 117	- 102
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	1.169.671	1.575.383
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti TFR	5.628	8.301
Accantonamenti fondi rischi e oneri		560.614
Ammortamenti immobilizzazioni	515.757	499.312
Svalutazione per perdite durevoli di valore/(Rivalutazioni)	- 293	- 570
Altre rettifiche per elementi non monetari	- 357.341	- 406.987
Totale rettifiche elementi non monetari	163.751	660.670
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.333.422	2.236.053
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento (incremento) delle rimanenze	- 63.607	- 743.743
Decremento (incremento) dei crediti vs clienti	322.604	- 3.112.470
Incremento (decremento) debito netto controllanti	-235.958	- 228.289
Decremento (incremento) dei crediti verso altri	593.520	- 382.546
Decremento (incremento) dei crediti tributari netti	145.490	- 158.693
Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi	131.119	421.080
Incremento (decremento) degli acconti da clienti	117.644	- 3.580
Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori	174.746	333.501
Incremento (decremento) altri debiti	633.653	263.409
Incremento (decremento) debiti previdenziali	100.154	-14.229
Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	- 22.975	11.288
Altre variazioni del capitale circolante netto - Riserva differenze da traduzione	2.555	- 24.031
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.898.945	-3.638.303
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	3.232.367	-1402.250
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	34.301	71.953
(Imposte sul reddito pagate)	- 617.998	- 956.931
Dividendi incassati	117	102
(Utilizzo TFR)	- 15.229	- 150.030
(Utilizzo fondi)	- 214.345	- 29.005
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	- 813.154	- 1.063.911
FLUSSO FINANZIARIO DELLA ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	2.419.213	- 2.466.161
B. Flussi finanziari derivanti dell'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	- 668.790	- 419.419
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	- 29.900	- 78.494
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>		
(Investimenti)	- 47.644	- 39.582
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Incremento (decremento) attività finanziarie non immobilizzate	- 451.805	1.835.429
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	- 1.198.139	1.297.934
C. Flussi finanziari derivanti dell'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche e factor	- 196	196
Incremento (decremento) anticipazioni factor		
Accensione (rimborso) finanziamenti		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	- 196	196
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+/-B+/-C)	1.220.878	-1.168.031

Disponibilità liquide al 1 Gennaio 2025	3.243.760	4.411.791
di cui:		
depositi bancari e postali	3.242.674	4.409.753
denaro in cassa	1.086	2.038
Disponibilità liquide al 31 Dicembre 2025	4.464.638	3.243.760
di cui:		
depositi bancari e postali	4.463.618	3.242.674
denaro in cassa	1.020	1.086

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

ITALCERTIFER (nel seguito anche la "Società") è una società costituita e domiciliata in Italia, organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede legale in Firenze Piazza della Stazione 45, ed è parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane la cui Capogruppo ha sede in Roma, Piazza della Croce Rossa 1, indirizzo presso il quale è possibile ottenere copia del bilancio consolidato, in cui sono ricomprese le informazioni della Società, nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio di ITALCERTIFER è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è costituito da: Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa. Le informazioni in Nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico. [OIC 12.4]

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci. Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio [OIC 10.9] ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10. [OIC 10.17 e 19]

Per ogni voce dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2024. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti. [OIC 12.17]

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario, unitamente agli importi inclusi nella Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato. [art. 2423, comma 6, CC]

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per le informazioni di dettaglio sui rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, altre parti correlate e collegate di controllate.

Si informa che la società PricewaterhouseCoopers S.p.A. è stata incaricata della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 bis Codice civile per il triennio 2023-2025.

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge, integrate dai principi contabili nazionali OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi [OIC 11.34].

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico [OIC 11.12 e 33]. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. [OIC 29.36-38]

I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio e tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015.

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente ed a quelli adottati dalla Capogruppo.

Eventuali diverse classificazioni operate al 31 dicembre 2025 in alcune voci, volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, sono state effettuate anche sui corrispondenti valori dei periodi di raffronto ai sensi dell'art. 2423 ter, comma 5, Codice civile. Nei commenti alle singole voci di bilancio è puntualmente indicato il valore delle singole riclassifiche effettuate sui saldi dei periodi di confronto.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione [OIC 24.36] e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni [OIC 24.32]. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili alla immobilizzazione e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. [OIC 24.13]

I beni immateriali, costituiti da concessioni e licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. [OIC 24.50]

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. [OIC 24.60] L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. [OIC 24.61]

La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. [OIC 24.62]

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- Le concessioni e le licenze sono ammortizzate in un periodo di 3 anni in relazione alla loro durata prevista o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione. [OIC 24.71]
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore. [OIC 24.76]

Nell'esercizio 2025 e negli esercizi precedenti non si è proceduto ad effettuare rivalutazioni della posta in esame.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. [OIC 16.32] Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili ed i costi generali di

produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. [OIC 16.39]

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile.

Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio. [OIC 16.32]

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. [OIC 16.56] Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. [OIC 16.57] I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo [OIC 16.58]; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato per essere ammortizzato. [OIC 16.60] Se il presumibile valore residuo al termine del periodo della vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile, l'immobilizzazione non viene ammortizzata. [OIC 16.62] L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. [OIC 16.61]

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

	Aliquota
Altri beni	
Macchine Ufficio elettriche ed elettroniche	20%
Condizionatori d'aria	20%
Attrezzatura varia e minuta	15%
Strumentazione tecnica	15%
Banco taratura sale	15%
Accelerometri	10%
Mobili e arredi	12%

Le spese di manutenzione vengono imputate al conto economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa del valore dei beni, che vengono capitalizzate nei limiti del valore recuperabile del bene.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. [OIC 16.25] Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. [OIC 16.79]

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano. [OIC 16.74-75]. Nell'esercizio 2025 e negli esercizi precedenti non si è proceduto ad effettuare rivalutazioni.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. [OIC 9.16] In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. [OIC 9.12] In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, [OIC 9.5] è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. [OIC 9.16]

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività. [OIC 9.19 e 8]

Nel decorso esercizio non si sono verificate situazioni di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni in argomento.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerli per un periodo prolungato di tempo vengono classificati nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. [OIC 20.20 e OIC 21.10] Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza. [OIC 20.71 e OIC 21.56]

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. [OIC 15.21] Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni (non in società controllate e collegate)

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. [OIC 21.21]

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. [OIC 21.22 e 24] Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni. [OIC 21.23]

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. [OIC 21.40] Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse. [OIC 21.40]

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario. [OIC 21.42 e 43]

Rimanenze

Lavori in corso su ordinazione

In presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di stimare attendibilmente il risultato delle varie fasi di commessa, i lavori in corso su ordinazione di durata contrattualmente ultrannuale sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. [OIC 23.40 e 43]] La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del criterio del "costo sostenuto" (*cost to cost*) [OIC 23.61.62]

Le rimanenze di durata contrattualmente infrannuale sono state valutate in base al costo diretto di produzione oppure, se inferiore, al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. [OIC 23.81]

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti, nonché le varianti di lavori formalizzate, la revisione prezzi, i claim richiesti e gli incentivi, nella misura in cui è ragionevolmente certo che questi possano essere valutati con attendibilità. [OIC 23.31]

I costi di commessa includono: tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi indiretti che sono attribuibili all'intera attività produttiva e che possono essere imputati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali. [OIC 23.32-36] Nell'ambito dei costi sono inclusi anche quelli pre-operativi, ossia i costi sostenuti nella fase iniziale del contratto prima che venga iniziata l'attività commissionata, quelli post-operativi, che si sostengono dopo la chiusura della commessa. [OIC 23.37 e 58]

Quando il risultato di una commessa a lungo termine non può essere stimato con attendibilità, il valore dei lavori in corso è determinato sulla base dei costi sostenuti, quando sia ragionevole che questi vengano recuperati, senza quindi rilevazione del margine. [OIC 23.42]

Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione

nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti ed indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, viene rilevato un apposito fondo rischi e oneri pari all'eccedenza. [OIC 23.85-86]

In nota integrativa è data informazione del portafoglio ordini da espletare a fine esercizio. [OIC 23.97]

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. [OIC 15.29]

I crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata. [OIC 15.29]

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, un ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. [OIC 15.4]

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale; il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti (generalmente se i crediti sono a breve termine). [OIC 15.32-33]

Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del credito. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi attivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo la durata del credito. [OIC 15.34,35,41]

In sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato. Il tasso di interesse di mercato è il tasso che sarebbe stato applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione similare di finanziamento con termini e condizioni comparabili a quella oggetto di esame.

Qualora il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, il tasso di interesse di mercato deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito. In tal caso, il valore di iscrizione iniziale del credito è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. [OIC 15.41-42]

I crediti non valutati al costo ammortizzato sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. Un credito deve essere svalutato nell'esercizio in cui si ritiene probabile che il credito abbia perso valore. [OIC 15.59] Per quanto riguarda i crediti valutati al costo ammortizzato, l'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si

prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito (ossia al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale). [OIC 15.66]

La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. [OIC 15.61-62] L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. [OIC 15.63]

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso. [OIC 15.54]

Scorporo di interessi attivi impliciti

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. [OIC 15.42-44]

Cancellazione crediti

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. [OIC 15.71] Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. [OIC 15.73]

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria. [OIC 15.74]

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria. [OIC 15.75]

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori [OIC 21.21] e successivamente valutate singolarmente in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. [OIC 21.44] Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, il valore delle partecipazioni viene ripristinato fino a

concorrenza del costo. [OIC 21.52]

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Nel bilancio delle singole società partecipanti ad una gestione di tesoreria accentrata, i crediti che si generano, se i termini di esigibilità lo consentono, vengono rilevati in un'apposita voce, ai sensi dell'articolo 2423-ter, comma 3, del codice civile, tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", denominata "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria - controllante". Se i termini di esigibilità a breve termine non sono soddisfatti, i crediti sono rilevati nelle Immobilizzazioni finanziarie. [OIC 14.11]

La Società partecipa al conto corrente intersocietario gestito dalla capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A, assimilabile ad una gestione accentrata della tesoreria. La liquidità versata nel conto corrente intersocietario rappresenta un credito verso la società che amministra il conto corrente, mentre i prelevamenti dal conto corrente comune costituiscono un debito verso la stessa.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. [OIC 14.4]

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. [OIC 14.97]

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. [OIC 18.3-4]

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. [OIC 18.5-6]

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico. [OIC 18.17-18]

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. [OIC 18.20] In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione [OIC 18.21] mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti. [OIC 18.23]

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci. [OIC 28.23]

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti. [OIC 28.22]

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse. [OIC 28.37]

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. [OIC 28.38]

In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto. [OIC 28.39]

Qualora la società acquisti azioni della società controllante, nei limiti di cui all'art. 2359-bis, comma 3, del Codice Civile, viene costituita una apposita riserva indisponibile di patrimonio netto di pari importo. [OIC 28.40 e OIC 28.14]

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. [OIC 31.4] In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati [OIC 31.5], mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. [OIC 31.6]

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. [OIC 31.19] L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio [OIC 31.32] Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. [OIC 31.30]

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. [OIC 31.43] Le eventuali differenze negative rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario mentre se l'eccedenza si origina a seguito del positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell'attività di una società,

l'eliminazione o riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito della classe avente la stessa natura [OIC 31.45, 47]

Trattamento di fine rapporto e Fondo indennità di buonuscita

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 [OIC 31.55 - 56]. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso [OIC 31.65 - 67], nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS [OIC 31.72-73].

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. [OIC 31.65] L'ammontare di TFR relativo a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo è classificato tra i debiti. [OIC 31.71]

Il fondo indennità di buonuscita riflette il debito maturato nei confronti del personale per l'indennità di buonuscita dovuta per il periodo di servizio prestato a tutto il 31 dicembre 1995; è calcolato secondo le disposizioni all'epoca vigenti ed è rivalutato ogni anno conformemente dell'art. 2120, commi 4 e 5, Codice Civile.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare un ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. [OIC 19.4]

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato; e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. [OIC 19.38]

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte. [OIC 19.39]

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari. [OIC 19.62]

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. [OIC 19.59]

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti, generalmente lo sono quando i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). [OIC 19.43-44] In tal caso

la rilevazione iniziale del debito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. [OIC 19.54-55]

I costi di transazione, quali le spese di istruttoria, gli oneri di perizia del valore dell'immobile e altri costi accessori per l'ottenimento di finanziamenti e mutui ipotecari, le eventuali commissioni attive e passive iniziali, le spese di emissione (es.: spese legali e commissioni iniziali) sostenuti per l'emissione di prestiti obbligazionari, gli aggi e i disaggi di emissione dei prestiti obbligazionari e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del debito. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi passivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo la durata del debito da applicarsi al suo valore contabile. [OIC 19.45] Il tasso di interesse effettivo, secondo il criterio dell'interesse effettivo, è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito ed è poi utilizzato per la sua valutazione successiva. [OIC 19.46]

In sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato, tasso che sarebbe stato applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione similare di finanziamento con termini e condizioni comparabili a quella oggetto di esame. [OIC 19.48-49]

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. [OIC 19.52]

La società elimina in tutto o in parte il debito dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita. L'estinzione di un debito e l'emissione di un nuovo debito verso la stessa controparte determina l'eliminazione contabile se i termini contrattuali del debito originario differiscono in maniera sostanziale da quelli del debito emesso. [OIC 19.73]

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione. [OIC 26.21]

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta devono essere determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. Il cambio corrente è il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. [OIC 26.20]

Successivamente, le attività, le passività e le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. [OIC 26.24]

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva. [OIC 26.24]

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione. [OIC 26.30]

Le operazioni della stabile organizzazione espresse in valuta diverse dall'Euro sono rilevate, per le voci di conto economico, secondo il cambio medio del mese di riferimento delle operazioni, per le riserve di patrimonio netto, secondo il cambio storico della loro formazione e, per la traduzione delle attività e passività, secondo il cambio a pronti alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto netto della traduzione nel bilancio delle operazioni della stabile organizzazione si rileva in apposita "Riserva da differenze di traduzione" [OIC 26.43 e OIC 17.122-123].

Ricavi e costi

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi relativi sia alla gestione caratteristica sia a quella accessoria sono rilevati in base al modello contabile introdotto dal principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

- a) determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- b) identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- c) valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- d) rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali. Sconti, abbuoni, penalità e resi sono contabilizzati a riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche. Per stimare tali importi, tenuto conto della tipologia dei contratti stipulati, è utilizzato il metodo dell'importo più probabile [OIC 34.15 e 37]

I contratti di vendita sono analizzati al fine di stabilire quali siano le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un unico contratto di vendita possano scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi o altre prestazioni promesse al cliente. Non si procede a separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando i beni e i servizi previsti dal contratto sono integrati o interdipendenti tra loro, le prestazioni previste dal contratto non rientrano nelle attività caratteristiche, ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita viene effettuata nello stesso esercizio e quando, in presenza di contratti non particolarmente complessi la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produrrebbe effetti irrilevanti sull'ammontare complessivo dei ricavi. [OIC 34.17-18 e 38]

Dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione, si rilevano i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica. [OIC 34.22]

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita; e
- b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile. [OIC 34.23]

Nel valutare se il trasferimento sostanziale dei rischi sia avvenuto, si tiene conto sia di fattori qualitativi sia di fattori quantitativi, senza considerare il rischio di credito. [OIC 34.24] Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando si trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenere i relativi benefici in via definitiva. [OIC 34.25]

I ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita; e
- b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente. [OIC 34.31]

Lo stato di avanzamento viene determinato in proporzione tra i costi sostenuti alla data di bilancio e i costi totali dell'operazione stimati. [OIC 34.32]

Nel caso in cui la società non possa rilevare il ricavo secondo il criterio dello stato di avanzamento, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata. [OIC 34.33]

Se successivamente vengono riviste le stime poste alla base della rilevazione iniziale di un ricavo, si procede ad aggiornare il valore per tener conto delle ulteriori informazioni che il trascorrere del tempo consente di acquisire in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria. [OIC 34.34] Se interviene una modifica contrattuale che prevede una prestazione aggiuntiva per un corrispettivo aggiuntivo, essa è contabilizzata separatamente. In caso di sola modifica del corrispettivo o di sola modifica delle prestazioni da effettuare, gli effetti del cambiamento sono contabilizzati allocando il valore residuo del contratto alle prestazioni da effettuare. [OIC 34.35]

I ricavi per i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dei requisiti indicati nel precedente paragrafo di commento.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, [OIC 12.49] nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza. [OIC 12.93]

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. [OIC 21.58]

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. [OIC 25.4 - 6]

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, [OIC 25.23] al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso [OIC 25.24] nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. [OIC 25.29]

La Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. ai fini IRES. Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti. [OIC 25 Appendice E]

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali. [OIC 25.38, 43]

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento. [OIC 25.85, 53-57]

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto. [OIC 25.56]

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio; diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio. [OIC 25. 43]

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. [OIC 25.41-42, 50]

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti. [OIC 25.45, 51]

Nella nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato. [OIC 25.92]

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto

che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. [OIC 29.59 a) e 60]

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati nella nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria. [OIC 29.59 b) e 61]

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio. [OIC 29.62]

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti ammontano ad Euro 0.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

La posta ammonta a Euro 55.635 con una variazione in diminuzione di Euro 22.257 rispetto al 31 dicembre 2024.

Le Immobilizzazioni immateriali concernono Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili, che comprendono i costi connessi agli investimenti effettuati nel corso degli anni precedenti e anche nel 2025, e Altre immobilizzazioni immateriali, relative alle spese per l'investimento effettuato nei precedenti anni per l'adeguamento dei locali di via Lanzi Firenze, di proprietà di RFI, condotti in locazione da ITALCERTIFER e utilizzati quali laboratorio prove.

Si evidenzia, inoltre, che la posta in esame non comprende oneri finanziari capitalizzati.

Di seguito sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO ORIGINARIO						Valori al 31.12.2025
	Valori al 31.12.2024	Incres. Ti	Decres.ti per dismissioni	Rival. ni	Trasf.ti da LIC e riclassifiche	Altre variazioni	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
- Costo storico	532.993	29.900					562.893
	532.993	29.900					562.893
Altre immobilizzazioni immateriali							
- Costo storico	73.943						73.943
	73.943						73.943
TOTALE	606.936	29.900					636.836

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						Valori al 31.12.2025
	Valori al 31.12.2024	Incres. Ti	Decres.ti per dismissioni	Ripristi ni di valore	Riclas- sifiche	Altre variazio ni	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
- Ammortamenti	477.751	39.839					517.590
	477.751	39.839					517.590
Altre immobilizzazioni immateriali							
- Ammortamenti	51.293	12.318					63.611
	51.293	12.318					63.611
TOTALE	529.044	52.157					581.201

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2024			31.12.2025		
	Costo originario	Fondo amm.ti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	532.993	477.751	55.242	562.893	517.590	45.303
Immobilizzazioni in corso e acconti						
Altre immobilizzazioni immateriali	73.943	51.293	22.650	73.943	63.611	10.332
TOTALE	606.936	529.044	77.892	636.836	581.201	55.635

L'incremento del Fondo ammortamento misura l'ammortamento di competenza 2025.

Immobilizzazioni materiali

La posta ammonta a Euro 1.589.159 con una variazione in aumento di Euro 205.191 rispetto al 31 dicembre 2024.

Le Immobilizzazioni materiali sono rappresentate dalla voce "Altri beni" che comprendono macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche, mobili ed arredi, impianto telefonico e cellulari, condizionatori d'aria, attrezzatura varia e minuta, accelerometri, strumentazione tecnica, banco taratura sale e altri beni strumentali di modico valore.

L'incremento di Euro 205.191 deriva dagli investimenti per l'acquisto di attrezzature varie e minute, attrezzature informatiche per gli uffici di Firenze, di Roma e di Napoli, strumentazione tecnica a supporto del settore prove della Divisione Laboratori, mobili e arredi per gli uffici di Firenze, di Roma e di Napoli per complessivi Euro 668.791, al netto degli ammortamenti 2025, pari ad Euro 463.600.

Si evidenzia, inoltre, che la posta in esame non comprende oneri finanziari capitalizzati.

Di seguito sono riportate, rispettivamente, le variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO ORIGINARIO						
	Valori al 31.12.2024	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Rival.ni	Trasf.ti da LIC e riclassifiche	Altre variazioni *	Valori al 31.12.2025
Altri beni							
- Costo storico	4.301.524	668.791					4.970.315
TOTALE	4.301.524	668.791					4.970.315

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						Valori al 31.12.25
	Valori al 31.12.24	Incrementi	Decrem.ti per dismissioni	Ripristini di valore	Riclassifiche	Altre variazioni	
Altri beni							
- ammortamenti	2.917.556	463.600					3.381.156
TOTALE	2.917.556	463.600					3.381.156

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2024			31.12.2025		
	Costo originario	Fondo amm.ti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.ti e svalut.ni	Valori netti
Altri beni	4.301.524	2.917.556	1.383.968	4.970.315	3.381.156	1.589.159
TOTALE	4.301.524	2.917.556	1.383.968	4.970.315	3.381.156	1.589.159

L'incremento del Fondo ammortamento misura l'ammortamento di competenza 2025 .

Immobilizzazioni finanziarie

La posta ammonta ad Euro 184.380 con una variazione in aumento di Euro 47.937 rispetto al 31 dicembre 2024.

La posta in esame ricomprende Partecipazioni in altre imprese e Crediti verso altri.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano complessivamente ad Euro 2.000 con una variazione in aumento di Euro 293 rispetto al 31 dicembre 2024.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni in altre imprese

La voce ammonta ad Euro 2.000 e si è movimentata come segue:

Partecipazioni in altre imprese	Valori al 31.12.2024	MOVIMENTI DEL PERIODO					Valori al 31.12.2025
		Incrementi	Decrementi	Rival.ni	Ripristini di valore	Riclassifiche	
Costo originario							
Ditecfer S.c.ar.l.	2.000						2.000
Totale (a)	2.000						2.000
Svalutazioni dirette	-						-
Fondo svalutazione							
Ditecfer S.c.ar.l.	293				293		-
Totale (c)	293				293		-
TOTALE (a - b - c)	1.707				293		2.000

Trattasi della sottoscrizione al nominale di una quota del 2% del capitale della società Ditecfer S.c.a r.l, con sede a Pistoia, via Ciliegiole n. 99 , in sede di costituzione, avvenuta nel 2014, a cui ha fatto seguito la sottoscrizione al nominale dell'aumento di capitale sociale deliberato il 26/11/2015.

Con la rivalutazione operata il valore della partecipazione è stato riallineato al costo sostenuto per l'acquisto e per la sottoscrizione del successivo aumento di capitale sociale.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti

La voce ammonta complessivamente ad Euro 182.380 con una variazione in aumento di Euro 47.644 rispetto al 31 dicembre 2024.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso altri

La voce ammonta complessivamente ad Euro 182.380 con una variazione in aumento di Euro 47.644 rispetto al 31 dicembre 2024, ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Depositi cauzionali	182.380	134.736	47.644
TOTALE	182.380	134.736	47.644

La posta in esame comprende i depositi cauzionali verso i terzi di Euro 182.380, di cui Euro 182.080 per la partecipazione a gare ed Euro 300 quale deposito cauzionale a favore di fornitori.

ATTIVO CIRCOLANTE**Rimanenze**

Le rimanenze ammontano ad Euro 3.876.130 con una variazione in aumento di Euro 63.607 rispetto al valore al 31 dicembre 2024; comprendono i "Lavori in corso su ordinazione" come indicato nel seguente prospetto:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	3.876.130	3.812.523	63.607
Fondo svalutazione	-	-	-
Valore netto	3.876.130	3.812.523	63.607
TOTALE	3.876.130	3.812.523	63.607

La posta Lavori in corso su ordinazione presenta un saldo di Euro 3.876.130, rispetto al valore del precedente esercizio di Euro 3.812.523.

Seppure l'aumento del valore delle rimanenze nel 2025 sia marginale, tale dato, sommato all'incremento del volume dei ricavi 2025, denota un complessivo incremento del valore della produzione di ITALCERTIFER.

Crediti

La posta ammonta a Euro 14.278.247 con una variazione in diminuzione di Euro 790.102 rispetto al 31 dicembre 2024.

Crediti: Verso clienti

I crediti verso clienti esigibili entro 12 mesi, al netto del fondo svalutazione, ammontano a Euro 11.440.870 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Clienti ordinari	11.975.700	12.229.639	-253.939
Fondo svalutazione	534.830	466.165	68.665
Valore netto	11.440.870	11.763.474	-322.604
TOTALE	11.440.870	11.763.474	-322.604

Non sono presenti importi esigibili oltre i 5 anni.

Complessivamente il valore dei crediti verso clienti non facenti parte del Gruppo FS, al netto del fondo svalutazione, è diminuito di Euro 322.604 rispetto al 2024 in conseguenza del miglioramento dei tempi di incasso di tale tipologia di crediti, passati da 216 giorni nel 2024 a 181 giorni nel decorso esercizio nonostante l'incremento dei ricavi verso Clienti terzi (+Euro 3.000.487).

Si riporta di seguito la suddivisione dei crediti per area geografica al lordo del fondo svalutazione.

Formazione Crediti	Italia	Altri paesi U.E.	Extra U.E.	Totale
Clienti ordinari	9.524.310	534.984	1.916.406	11.975.700
TOTALE	9.524.310	534.984	1.916.406	11.975.700

Si riporta nella tabella seguente la movimentazione del periodo del fondo svalutazione crediti verso clienti.

Fondo svalutazione crediti verso clienti	Saldo al 31.12.2024	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2025
Clienti ordinari	466.165	71.105	2.440			534.830
TOTALE	466.165	71.105	2.440			534.830

Il fondo svalutazione crediti misura un incremento netto di Euro 68.665, passando da Euro 466.165 a Euro 534.830, per effetto di un accantonamento pari a Euro 71.105, determinato sulla base dell'aggiornamento delle stime del rischio di inesigibilità dei crediti, e di utilizzi pari a Euro 2.440.

Crediti: Verso controllanti

La voce concerne crediti esigibili entro 12 mesi, ammonta ad Euro 333.830 ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Commerciali			
FSI S.p.A	6.348	-	6.348
Altri			
- crediti IRES a rimborso ex DL 201/2011	38.196	38.196	-
- crediti IRES ex consolidato fiscale	289.286	-	289.286
TOTALE	333.830	38.196	295.634

La posta in esame presenta una variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 295.634, variazione dovuta principalmente al credito IRES derivante dall'adesione al consolidato fiscale.

Nel 2024 tale posta era pari a Euro 38.196.

Non sono presenti importi esigibili oltre i 5 anni.

Crediti: verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce concerne crediti esigibili entro 12 mesi, ammonta ad Euro 2.193.068 ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Commerciali			
Anas S.p.a	555.167	431.374	123.793
Busitalia Veneto S.p.A.	-	54.472	-54.472
FS Sistemi Urbani S.p.A	13.550	-	13.550
FS Treni Turistici Italiani S.r.l.	69.071		69.071
Grandi Stazioni Rail S.p.A.	-	23.400	-23.400
Infrarail Firenze S.r.l.	40.233	40.233	0
FS Engineering S.p.A (già Italferr S.p.A)	-	50.041	-50.041
Mercitalia Intermodal S.p.A	-	4.200	-4.200
Mercitalia Rail S.r.l.	549	10.386	-9.837
Mercitalia Shunting & Terminal S.r.l.	-	2.950	-2.950
Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.	12.160	16.966	-4.806
RFI S.p.A.	1.255.344	2.053.664	-798.320
Trenitalia S.p.A	246.994	211.121	35.873
TOTALE	2.193.068	2.898.807	-705.739

I crediti commerciali nei confronti di Anas, FS Sistemi Urbani, FS Treni Turistici Italiani e Trenitalia sono aumentati rispettivamente di Euro 123.793, di Euro 13.550, di Euro 69.071 ed Euro 35.873; i crediti commerciali nei confronti Busitalia Veneto, Grandi Stazioni Rail, FS Engineering (già Italferr), Mercitalia Intermodal, Mercitalia Rail, Mercitalia Shunting & Terminal, Quadrilatero Marche-Umbria, RFI sono rispettivamente diminuiti di Euro 54.472, di Euro 23.400, di euro 50.041, di Euro 4.200, di Euro 9.837, di Euro 2.950, di Euro 4.806 e di Euro 798.320. La riduzione dei crediti in esame, unitamente alla diminuzione dei ricavi verso le società del Gruppo FSI (-Euro 544.011), si è tradotta nel miglioramento dei tempi di incasso, scesi da 223 giorni nel 2024 a 196 giorni nel decorso esercizio.

Non sono presenti importi esigibili oltre i 5 anni.

Crediti: Crediti tributari

La voce concerne crediti esigibili entro 12 mesi, ammonta ad Euro 148.968 ed è così dettagliata per natura:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Credito verso erario per Irap	53.266	53.047	219
Credito verso erario legge 178/2020 e legge 160/2019	-	10.153	-10.153
Credit tax su redditi esteri	51.151	40.675	10.476
Altri crediti tributari	44.551	53.019	-8.468
TOTALE	148.968	156.894	-7.926

La posta crediti tributari, che ha subito una variazione in diminuzione pari ad Euro 7.926 rispetto al valore al 31.12.2024; è costituita dal credito IRAP e dal tax credit su redditi esteri, che registrano un incremento rispetto al 31.12.2024 di Euro 219 e, rispettivamente, Euro 10.476, nonché dagli Altri crediti tributari che presentano una diminuzione di Euro 8.468.

Non sono presenti importi esigibili oltre i 5 anni.

Crediti: Imposte anticipate

La voce ammonta a Euro 34.331 ed è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31.12.2024	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2025
IRES	168.908		134.664	34.244
IRAP	27.109		27.022	87
TOTALE	196.017		161.686	34.331

Le imposte anticipate, pari a Euro 34.331, riguardano i crediti per imposte da recuperare negli esercizi successivi in dipendenza di variazioni temporanee in aumento dell'imponibile fiscale. Il saldo al 31.12.2025 deriva per la quasi totalità dalla variazione temporanea in aumento per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti tassato (solo IRES) e per l'accantonamento al fondo oneri (sia per IRES che per IRAP) .

La posta in esame ha subito un decremento netto pari a Euro 161.686, dovuto alla variazione in diminuzione IRES e IRAP per rilascio dell'accantonamento del fondo rinnovo CCNL, oltre che alla variazione in diminuzione IRES per la rivalutazione della partecipazione e per il rilascio del fondo svalutazione crediti.

Non sono presenti importi esigibili oltre i 5 anni.

Per l'analisi delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e per le altre informazioni inerenti la fiscalità differita si rinvia alla sezione sulle imposte sul reddito del presente documento.

Crediti: Verso altri

I crediti verso altri esigibili entro 12 mesi ammontano ad Euro 127.180 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Altri			
- Fornitore c/acconti	124.902	14.129	110.773
- Crediti vs terzi	2.278	832	1.446
TOTALE	127.180	14.961	112.219

La posta "Crediti V/altri" ha subito un incremento di Euro 112.219 rispetto al 31.12.2024, determinato all'aumento del saldo sia dei crediti per acconti a fornitori, che dei crediti verso terzi.

Non sono presenti importi esigibili oltre i 5 anni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce ammonta a Euro 587.735 con una variazione in aumento di Euro 451.805 rispetto al 31 dicembre 2024 ed è così dettagliata.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: Partecipazioni

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni ammontano a Euro 2.013 e sono così dettagliate:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Altre partecipazioni			
Azioni Webuild S.p.A.	2.013	2.013	-
	2.013	2.013	-
TOTALE	2.013	2.013	-

Trattasi di n. 1.464 azioni ordinarie Webuild S.p.A. assegnate ad ITALCERTIFER nel 2022 in esecuzione del Piano di Concordato di Astaldi S.p.A..

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria - controllante

La voce ammonta ad Euro 585.722 con una variazione in aumento di Euro 451.805 rispetto al precedente esercizio.

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria - controllante	585.722	133.917	451.805
TOTALE	585.722	133.917	451.805

La posta misura il credito verso la Capogruppo inerente il saldo attivo del conto corrente intersocietario. Il consistente incremento è direttamente connesso al miglioramento dei tempi di incasso dei crediti verso società del Gruppo FSI (ridottisi da 223 giorni nel 2024 a 196 giorni nel decorso esercizio), nonostante la riduzione dei tempi di pagamento ai fornitori del Gruppo FSI, passati da 260 giorni a 215 giorni.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Per quanto concerne le operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione in cui la società si configura come l'acquirente a pronti, si precisa che la società non aveva alcuna operazione in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Disponibilità liquide

La voce ammonta a Euro 4.464.638, con una variazione in aumento di Euro 1.220.878 rispetto al 31 dicembre 2024 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Depositi bancari e postali	4.463.618	3.242.674	1.220.944
Denaro e valori in cassa	1.020	1.086	-66
TOTALE	4.464.638	3.243.760	1.220.878

Le disponibilità liquide sono costituite da denaro e valori in cassa e da depositi bancari e postali con un rilevante incremento, dovuto principalmente al miglioramento dei tempi di incasso dei crediti come indicato in precedenza.

Non esistono fondi liquidi vincolati in possesso della società.

RATEI E RISCONTI

La posta comprende i soli risconti attivi relativi a costi registrati entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri, nel rispetto della competenza temporale. La voce ammonta ad Euro 261.459, con una variazione in diminuzione di Euro 131.119 rispetto al 31 dicembre 2024 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Risconti attivi			
- Spese telefoniche e internet	3.759	3.382	377
- Spese riconoscimento organismo notificato	27.312	7.279	20.033
- Spese assicurazione	16.960	17.272	-312
- Canoni locazione immobili	-	130.830	-130.830
- Assistenza software e hardware	58.995	52.093	6.902
- Canoni locazione posteggi auto FS Park S.p.A.	472	437	35
- Canoni locazione immobile Grandi Stazioni Rail S.p.A.	107.387	106.421	966
- Contributi per ricerca erogati	-	13.450	-13.450
- Fiere, mostre, convegni deducibili	-	4.497	-4.497
- Canoni noleggio impianti e macchinari	1.057	1.424	-367
- Abbonamento libri e riviste	6.753	1.756	4.997
- Manutenzione e certificazioni su beni	38.316	53.015	-14.699
- Servizi bancari e home banking	448	722	-274
TOTALE	261.459	392.578	-131.119

Il decremento della posta in esame deriva principalmente, da un lato, dal decremento dei risconti su canoni locazione immobili, contributi di ricerca erogati, fiere mostre e convegni, manutenzione e certificazioni su beni e, dall'altra, dall'incremento dei risconti su spese riconoscimento organismo notificato, assistenza software e hardware, abbonamenti libri e riviste.

Tutti i risconti hanno competenza 2026, ad eccezione dei seguenti risconti con competenza oltre 12 mesi:

- spese di certificazione del banco freno presente nel sito di Osmannoro (2027-2028) per Euro 20.685;
- spese per manutenzione macchinari per Euro 2.515 (2027-2028);
- spese riconoscimento organismo notificato per Euro 14.938 (2027-2030);
- spese assistenza software per Euro 7.851 (2027-2028);
- premi delle assicurazioni per 3.536 (2027-2030);
- spese per l'utenza internet per Euro 692 (2027-2030);

Non sono presenti risconti ultraquinquennali.

Non sono presenti ratei attivi.

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

A fine anno, con i movimenti illustrati nella tabella che segue, il patrimonio netto presenta un valore di Euro 16.848.497 con una variazione in aumento di Euro 726.740 rispetto al 31 dicembre 2024.

Composizione Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2024	Risultato d'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato dell'esercizio	Saldo al 31.12.2025
		Distrib.ne dividendi	Altre Destinaz.	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	480.000							480.000
Riserva legale	101.828							101.828
Altre riserve:								
<i>Riserva Straordinaria</i>	1.094.643							1.094.643
<i>Riserva utili su cambi</i>	60.768				8.592			52.176
<i>Riserva da differenze di traduzione</i>	-22.226			2.556				-19.670
<i>Riserva arrotondamenti Euro</i>	1							1
Utili (perdite) portati a nuovo	13.401.907		1.004.836	8.592				14.415.335
Utile (perdita) dell'esercizio	1.004.836		-1.004.836				724.184	724.184
TOTALE	16.121.757		-	11.148	8.592		724.184	16.848.497

Mentre il Capitale sociale, la Riserva legale e la Riserva straordinaria sono rimasti invariati rispetto al 31.12.2024, la riserva Utili portati a nuovo risulta incrementata rispetto alla stessa data a seguito della destinazione dell'utile 2024 e del rilascio della Riserva utile su cambi. La Riserva da differenze di traduzione deriva dall'adeguamento cambi a fine esercizio delle poste in valuta della stabile organizzazione in Colombia.

L'utile di esercizio 2025 rispetto al precedente esercizio è diminuito di Euro 280.652.

Il capitale sociale è composto da n° 1.200 azioni del valore nominale di Euro 400 ciascuna detenute, quanto a n.668 azioni, pari al 55,6667% del capitale sociale, da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., quanto a n.132 azioni, pari all' 11,00% del capitale sociale, dalla Regione Toscana e per il residuo dalle Università di Firenze, Università di Pisa, Università di Napoli Federico II, Politecnico di Milano, ciascuna delle quali detiene n. 100 azioni, pari al 8,3333% del capitale sociale.

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di patrimonio netto, nonché la loro utilizzazione nei tre precedenti esercizi.

Origine	Importi al 31.12.2025 (a+b)	Quota indispon.le (a)	Quota disponibile	Possibilità di utilizzo	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti			
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.n e ai soci	Altro
Capitale	480.000	480.000	-		-	-	-	-
Riserve di capitale	-							
Riserve di utili:								
Riserva legale	101.828	96.000	5.828	A,B	-	-	-	-
Riserva straordinaria	1.094.643		1.094.643	A,B,C	-	-	-	-
Riserva Utili su cambi	52.176		52.176	A,B	-	-	-	-
Riserva da differenze di traduzioni	-19.670		-19.670					
Utili portati a nuovo	14.415.335		14.415.335	A,B,C	-	-	-	-
TOTALE	16.124.312	576.000	15.548.312		-	-	-	-
A	Per aumento di capitale							
B	Per copertura perdite							
C	Per distribuzione ai soci							

Il Capitale è utilizzabile esclusivamente per riduzioni per esuberanza o per copertura perdite di esercizio.

La Riserva legale è considerata indisponibile limitatamente alla quota pari al 20% del Capitale.

La Riserva Utili su cambi non può essere distribuite ai soci fino al realizzo degli utili che l'hanno generata.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La posta ammonta ad Euro 1.800 con una variazione in diminuzione di Euro 571.686 rispetto al 31 dicembre 2024.

Si riporta di seguito la composizione e la movimentazione del periodo.

Descrizione	Saldo al 31.12.2024	Accantona m.ti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Rettifiche	Saldo al 31.12.2025
Altri	573.486		214.345	357.341		1.800
TOTALE	573.486		214.345	357.341		1.800

Si riporta di seguito la composizione e movimentazione nell'esercizio della voce Altri fondi.

Descrizione	Saldo al 31.12.2024	Accantonam.ti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2025
Fondo rischi contenzioso verso terzi	1.800					1.800
Fondo oneri per rinnovo CCNL	560.614		203.273	357.341		-
Fondo incentivo personale	11.072		11.072			-
TOTALE	573.486		214.345	357.341		1.800

La posta Altri fondi risulta decrementata di Euro 571.686 rispetto al 31 dicembre 2024 a seguito di utilizzi per Euro 214.345 e rilascio fondi eccedenti per Euro 357.341.

In particolare, per il Fondo oneri per rinnovo CCNL, gli utilizzi hanno misurato gli effettivi incrementi del costo del lavoro 2025 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo CCNL (Euro 203.273), mentre l'eccedenza accantonata lo scorso esercizio (Euro 357.341) è stata oggetto di rilascio.

Il Fondo incentivo personale è stato invece azzerato a seguito dell'integrale utilizzo dell'importo precedentemente accantonato (Euro 11.072).

Rimane in essere al 31/12/2025 il Fondo rischi contenzioso verso terzi di Euro 1.800, che misura oneri collegati ad un'unica vertenza contrattuale in materia di lavoro, rischio giudicato probabile. La determinazione quantitativa dal fondo rischi è stata effettuata in accordo ai criteri valutativi del Gruppo FS.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La posta ammonta ad Euro 274.606, con una variazione netta in diminuzione di Euro 9.601 rispetto al 31 dicembre 2024.

Il TFR si compone di due fondi distinti: il "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" e il Fondo "Indennità di Buonsuscita". Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato esprime il debito maturato nei confronti del personale dipendente, calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro. Il Fondo indennità di buonsuscita misura il debito maturato nei confronti del personale per l'indennità di buonsuscita dovuta per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31 dicembre 1995.

Si riporta di seguito la movimentazione delle voci avvenute nel periodo.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Consistenza del fondo al 31.12.2024	226.370
Incrementi:	
Accantonamenti e Rivalutazioni	4.299
Trasferimenti da altre società del Gruppo	48.035
Decrementi:	
Cessazione del rapporto	37.067
Trasferimenti ad altre società del Gruppo	17.024
Consistenza del fondo al 31.12.2025	224.613

Il fondo misura il debito futuro nei confronti delle risorse risultanti, al 31 dicembre 2025, pari a n. 220 dipendenti, di cui n. 7 dirigenti; nel totale dipendenti sono comprese n. 2 risorse allocate presso la stabile organizzazione in Colombia.

Fondo indennità di buonuscita

Consistenza del fondo al 31.12.2024	57.837
Incrementi:	
Accantonamenti e Rivalutazioni	1.329
Decrementi:	
Cessazione del rapporto	9.173
Consistenza del fondo al 31.12.2025	49.993

Il fondo misura il debito nei confronti di n. 2 dipendenti e n. 1 dirigenti.

DEBITI

La posta ammonta a Euro 8.128.726 con una variazione in aumento di Euro 923.462 rispetto al 31 dicembre 2024.

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti: Debiti verso banche

La voce, relativa a debiti entro 12 mesi, ammonta ad Euro 0 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Unicredit c/c 57767	-	82	-82
Unicredit c/c 71300	-	46	-46
Unicredit c/c 07387	-	32	-32
Unicredit c/c 63368	-	15	-15
Unicredit c/c 76705	-	7	-7
Unicredit c/c 76675	-	7	-7
Unicredit c/c 76716	-	7	-7
TOTALE	-	196	-196

La voce in esame presenta una variazione in diminuzione pari ad Euro 196 rispetto al bilancio al 31.12.2024.

L'importo della voce esigibile oltre i 5 anni ammonta a Euro 0.

Debiti: Acconti

La voce, relativa a debiti entro 12 mesi, ammonta ad Euro 164.884 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Acconti da clienti terzi	164.884	47.240	117.644
TOTALE	164.884	47.240	117.644

La voce in esame è costituita dagli acconti ricevuti da clienti terzi e presenta una variazione in aumento pari ad Euro 117.644 rispetto al bilancio al 31.12.2024.

Debiti: Debiti verso fornitori

La voce, relativa a debiti entro 12 mesi verso fornitori, ammonta ad Euro 2.351.127 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Fornitori ordinari	2.351.127	2.176.381	174.746
TOTALE	2.351.127	2.176.381	174.746

I debiti in esame presentano un incremento pari ad Euro 174.746 rispetto al 31.12.2024. I tempi di pagamento sono rimasti sostanzialmente invariati, passando da 145 giorni nel 2024 a 144 giorni nel 2025.

Non sono presenti importi debitori con scadenza oltre i 5 anni.

Debiti: Debiti verso controllanti

La voce, relativa a debiti scadenti entro 12 mesi, ammonta ad Euro 814.528 ed è così dettagliata per natura.

Natura	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Commerciali			
- Contratto di fornitura	244.410	377.747	-133.337
Altri			
- Debito Ires ex consolidato fiscale compreso anni precedenti	570.118	623.617	-53.499
TOTALE	814.528	1.001.364	-186.836

Il debito verso la controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. è costituito dal debito per il contratto di fornitura e gestione servizi e dal debito IRES derivato dall'adesione al consolidato fiscale.

L'importo della voce esigibile da terzi oltre i 5 anni ammonta ad Euro 0.

Debiti: verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce, relativa a debiti scadenti entro 12 mesi, ammonta ad Euro 1.712.763 ed è così dettagliata per natura.

Natura	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Commerciali			
- RFI S.p.A.	394.477	530.839	-136.362
- Trenitalia S.p.A.	348.487	287.025	61.462
- Ferservizi S.p.A.	30.545	37.735	-7.190
- Grandi Stazioni Rail S.p.A.	286.308	263.095	23.213
- Mercitalia Shunting & Terminal S.r.l.	213.889	79.164	134.725
- FS Sistemi Urbani S.p.A.	133.830	113.076	20.754
- FS Park S.p.A.	2.880	-	2.880
- Busitalia Rail Service S.r.l.	960	960	-

- FSTechnology S.p.A.	291.216	47.396	243.820
-Anas S.p.A.	8.218	-	8.218
-FS Security S.p.A.	1.953	-	1.953
TOTALE	1.712.763	1.359.290	353.473

I debiti verso le altre consociate sono costituiti esclusivamente da debiti di natura commerciale verso RFI per Euro 394.477, Trenitalia per Euro 348.487, Ferservizi per Euro 30.545, Grandi Stazioni Rail per Euro 286.308, Mercitalia Shunting & Terminal Euro 213.889, FS Sistemi Urbani per Euro 133.830, FS Park per Euro 2.880, Busitalia Rail per Euro 960, FSTechnology per Euro 291.216, Anas per Euro 8.219 e FS Security per Euro 1.953.

A fronte di una riduzione del debito verso RFI e verso Ferservizi, si evidenzia un incremento dei debiti verso Trenitalia, Grandi Stazioni Rail, Mercitalia Shunting & Terminal, FS Sistemi Urbani, FS Park, FSTechnology, Anas e FS Security.

L'importo della voce esigibile oltre i 5 anni ammonta ad Euro 0.

Debiti: Debiti tributari

La voce, relativa a debiti entro 12 mesi, ammonta ad Euro 681.053 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
IVA	180.810	154.984	25.826
Ritenute alla fonte operate	445.710	420.748	24.962
Erario c/imposte sostitutive TFR	422	1.691	-1.269
Erario c/imposte estere	54.111	19.333	34.778
TOTALE	681.053	596.756	84.297

La posta ha subito complessivamente una variazione in aumento di Euro 84.297 rispetto al 31.12.2024, derivante dall'incremento del debito IVA, del debito per ritenute operate su salari e compensi corrisposti e del debito verso l'erario per imposte estere, al netto della variazione in diminuzione del debito per imposte sostitutive.

Si ricorda che la società ha aderito al consolidato fiscale ai fini Ires del Gruppo FS Italiane S.p.A.

Non sono presenti importi debitori con scadenza oltre i 5 anni.

Debiti: Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce, relativa a debiti entro 12 mesi, ammonta ad Euro 694.701 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
INPS	551.468	467.746	83.722
Contributi previdenziali e assistenziali enti esteri S.O. Colombia	244	-	244
INAIL	7.941	1.935	6.006
Fondo Asssitenza Unisalute	12.491	12.216	275
FONDI INTEGRATIVI TFR			
- Previndai	43.714	42.937	777
- Eurofer	77.187	68.685	8.502
- Mediolanum	1.167	1.028	139
- Fondo pensione dipendenti S.O. Colombia	489	-	489
TOTALE	694.701	594.547	100.154

La voce Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale accoglie il debito per ritenute previdenziali e per oneri contributivi.

La voce ha subito una variazione in aumento di Euro 100.154 rispetto al bilancio al 31.12.2024, incremento quasi interamente ascrivibile alla variazione dei debiti verso INPS, INAIL e verso il Fondo integrativo Eurofer.

L'importo della voce esigibile da terzi oltre i 5 anni ammonta a Euro 0.

Debiti: Altri debiti

La voce ammonta a Euro 1.709.670 ed è relativa a debiti scadenti entro 12 mesi; è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Altri			
- Personale per competenze maturate	1.675.603	1.251.604	423.999
- Collaboratori per competenze maturate	5.106	-	5.106
- Creditori diversi	28.961	177.886	-148.925
TOTALE	1.709.670	1.429.490	280.180

L'incremento dei debiti in esame rispetto al precedente esercizio di Euro 280.180 è stato determinato dall'aumento dei debiti per retribuzioni maturate verso dipendenti e verso collaboratori a fronte di una riduzione del debito verso Creditori diversi.

Non sono presenti importi debiti con scadenza oltre i 5 anni.

Non esistono debiti verso collegate di gruppo, né debiti verso altre parti correlate.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La posta comprende ratei passivi su premi assicurativi di competenza 2025 oltre a risconti passivi relativi a contributi ex legge 160/2019 e legge 178/2020 registrati entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri.

La posta ammonta ad Euro 43.754, con una variazione in diminuzione di Euro 22.975 rispetto al 31 dicembre 2024 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Ratei passivi			
-Premi assicurativi	18.542	27.020	-8.478
Risconti passivi			
- Contributi	25.212	39.709	-14.497
TOTALE	43.754	66.729	-22.975

I risconti passivi con competenza oltre 12 mesi ammontano ad Euro 12.014.

Non sono presenti risconti ultraquinquennali.

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono analizzati i ricavi e i costi del 2025 raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta a Euro 25.195.850, con una variazione in aumento di Euro 1.926.168 rispetto al 2024, e risulta così composto:

Descrizione	2025	2024	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.220.095	21.763.619	2.456.476
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	63.607	743.743	-680.136
Altri ricavi e proventi	912.148	762.320	149.828
TOTALE	25.195.850	23.269.682	1.926.168

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ammonta a Euro 24.220.095 ed evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a Euro 2.456.476 così dettagliato:

Descrizione	2025	2024	Variazione
Prestazioni di servizi verso terzi	20.720.687	17.720.200	3.000.487
Prestazioni di servizi RFI S.p.A.	2.493.579	3.325.881	-832.302
Prestazioni di servizi Trenitalia S.p.A.	436.145	284.209	151.936
Prestazione di servizi Mercitalia Rail S.r.l.	-	11.784	-11.784
Prestazioni di servizi Mercitalia Intermodal S.r.l.	8.190	15.870	-7.680
Prestazioni di servizi Mercitalia Shunting & Terminal S.r.l.	-	2.950	-2.950
Prestazioni di servizi Fs Sistemi Urbani S.p.A.	13.550	2.860	10.690
Prestazioni di servizi Anas S.p.A.	508.598	257.770	250.828
Prestazione di servizi Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.	-	14.182	-14.182
Prestazione di servizi Trenitalia TPER S.c.r.l.	11.420	-	11.420
Prestazione di servizi Grandi Stazioni Rail S.p.A.	-	23.400	-23.400
Prestazioni di servizi Busitalia Veneto S.p.A.	-	54.472	-54.472
Prestazione di servizi FS Engineering (già Italferr)	27.926	50.041	-22.115
TOTALE	24.220.095	21.763.619	2.456.476

L'incremento dei ricavi del 2025 di Euro 2.456.476 deriva dall'aumento delle attività verso clienti terzi (+Euro 3.000.487) a cui si contrappone una riduzione delle attività verso le società del Gruppo FSI (-Euro 544.011).

All'interno dei ricavi verso terzi sono compresi i ricavi della S.O. Colombia, pari ad Euro 219.441, e della S.O. Grecia di Euro 12.475.

Per quanto riguarda le attività con società del Gruppo FSI a fronte di una riduzione dei ricavi verso RFI S.p.A (-Euro 833.302), Mercitalia Rail S.r.l. (-Euro 11.784), Mercitalia Intermodal S.r.l. (-Euro 7.680), Mercitalia Shunting & Terminal S.r.l. (-Euro 2.950), Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. (-Euro 14.182), Grandi Stazioni Rail S.p.A (-Euro 23.400), Busitalia Veneto S.p.A (-Euro 54.472) e FS Engineering S.p.A (già Italferr S.p.A -Euro 22.115), si evidenzia un aumento dei ricavi verso Trenitalia S.p.A (+Euro 151.936), FS Sistemi Urbani S.p.A. (+Euro 10.690), Anas S.p.A. (+Euro 250.828), Trenitalia TPER S.c.a r.l. (+Euro 11.420).

Si riporta di seguito la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Formazione Ricavi	Italia	Altri paesi U.E.	Extra U.E.	Totale
- Gruppo	3.499.408			3.499.408
- Terzi	16.189.047	1.434.643	3.096.997	20.720.687
TOTALE	19.688.455	1.434.643	3.096.997	24.220.095

I principali Altri paesi U.E. verso cui sono stati realizzati ricavi sono rappresentati dalla Polonia, Spagna, Germania e Francia mentre, per quanto concerne i ricavi verso paesi Extra U.E., si segnalano Arabia Saudita, India, Australia e Colombia.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La voce presenta un saldo positivo di Euro 63.607, con un decremento di Euro 680.136 rispetto al 2024 ed è così dettagliata:

Descrizione	2025	2024	Variazione
Rimanenze Finali servizi in corso terzi	2.950.463	3.227.974	-277.511
Rimanenze Finali servizi in corso Gruppo FS Italiane	925.668	584.550	341.118
Rimanenze Iniziali servizi in corso terzi	-3.227.974	-2.373.625	-854.349
Rimanenze Iniziali servizi in corso Gruppo FS Italiane	-584.550	-695.156	110.606
TOTALE	63.607	743.743	-680.136

La voce in esame è caratterizzata da rimanenze per servizi in corso contrattualmente annuali ed ultrannuali.

Il marginale incremento della variazione in esame denota sostanziale stabilità nel valore delle rimanenze finali 2025 rispetto a quelle del precedente esercizio.

Si riporta di seguito il prospetto delle variazioni dei lavori in corso all'interno del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Descrizione	2025	2024	Variazione
Rimanenze Finali servizi in corso RFI S.p.A.	688.587	462.710	225.877
Rimanenze Finali servizi in corso Trenitalia S.p.A	31.639	35.174	- 3.535
Rimanenze Finali servizi in corso Trenitalia Tper S.c.a.r.l.	7.821	3.092	4.729
Rimanenze Finali servizi in corso Mercitalia Rail S.r.l	-	2.142	- 2.142
Rimanenze Finali servizi in corso Mercitalia Shunting & Terminal S.r.l	69	69	-
Rimanenze Finali servizi in corso Busitalia Veneto S.p.A	687	-	687
Rimanenze Finali servizi in corso Anas S.p.A	162.790	25.395	137.395
Rimanenze Finali servizi in corso FS Engineering S.p.A (già Italferr S.p.A)	34.075	55.968	- 21.893
Subtotale	925.668	584.550	341.118
Rimanenze Iniziali servizi in corso RFI S.p.A	-462.710	-441.776	-20.934
Rimanenze Iniziali servizi in corso Trenitalia S.p.A	-35.174	-19.022	-16.152
Rimanenze Iniziali servizi in corso Trenitalia Tper S.c.a.r.	-3.092	-	-3.092
Rimanenze Iniziali servizi in corso Mercitalia Rail S.r.l	-2.142	-715	-1.427
Rimanenze Iniziali servizi in corso Mercitalia Shunting & Terminal S.r.l	-69	-	-69
Rimanenze Iniziali servizi in corso Anas S.p.A	-25.395	-23.186	-2.209
Rimanenze Iniziali servizi in corso Grandi Stazioni Rail S.p.A	-	-27.077	27.077
Rimanenze Iniziali servizi in corso FS Engineering S.p.A (già Italferr S.p.A)	-55.968	-46.250	-9.718
Rimanenze Iniziali servizi in corso Mercitalia Intermodal S.r.l	-	-5.134	5.134
Rimanenze Iniziali servizi in corso Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.	-	-131.996	131.996
Subtotale	- 584.550	-695.156	110.606
TOTALE	341.118	-110.606	451.714

Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

La voce ammonta a Euro 912.148 con un incremento di Euro 149.828 rispetto al 2024 ed è così dettagliata:

Descrizione	2025	2024	Variazione
Altri			
Sopravvenienze attive da gestione ordinaria	422.052	107.724	314.328
Sopravvenienze attive da gestione ordinaria RFI S.p.A.		83.563	-83.563
Sopravvenienze attive da gestione ordinaria Trenitalia S.p.A.	775	7.261	-6.486
Sopravvenienze attive da gestione ordinaria Ferservizi S.p.A.	2.503	486	2.017
Sopravvenienze attive da gestione ordinaria Busitalia Veneto S.p.A.		9.800	-9.800
Sopravvenienze attive da gestione ordinaria ANAS S.p.A.		358	-358
Sopravvenienze attive da gestione ordinaria Mercitalia Shunting & Terminal S.r.l.		432	-432
Sopravvenienze attive da gestione ordinaria FSI S.p.A.	14.169	101.529	-87.360
Sopravvenienze attive da rilascio fondi oneri e rischi tributari	357.341	406.987	-49.646
Rimborso personale distaccato Trenitalia S.p.A.	6.573		6.573
Rimborso personale distaccato Ferrovie dello Stato S.p.A.	6.348		6.348
Rimborso personale distaccato FS Treni Turistici Italiani S.r.l.	69.071		69.071
Altri proventi	33.316	44.180	-10.864
TOTALE	912.148	762.320	149.828

La posta Altri presenta un incremento di Euro 149.828, dovuto, nei suoi componenti principali, all'aumento delle sopravvenienze attive da gestione ordinaria (+Euro 314.328) e del Rimborso personale distaccato FS Treni Turistici Italiani S.r.l (+Euro 69.071), al netto delle riduzioni delle sopravvenienze attive verso RFI S.p.A (-Euro 83.563) e verso FSI S.p.A (-Euro 49.646), oltre alla sopravvenienza attiva per rilascio fondi oneri e rischi (-Euro 49.646), e alla posta Altri proventi (-Euro 10.864).

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano a Euro 23.856.675, con una variazione in aumento di Euro 2.097.028 rispetto al 2024.

La suddivisione della posta è la seguente:

Descrizione	2025	2024	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	298.628	214.154	84.474
Servizi	5.876.740	5.077.531	799.209
Godimento di beni di terzi	1.318.334	1.285.636	32.698
Personale	15.371.432	14.154.190	1.217.242
Ammortamenti e svalutazioni	586.862	518.247	68.615
Oneri diversi di gestione	404.679	509.889	-105.210
TOTALE	23.856.675	21.759.647	2.097.028

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a Euro 298.628 ed è così dettagliata:

Descrizione	2025	2024	Variazione
Acquisto di materiali per prove	298.628	214.154	84.474
TOTALE	298.628	214.154	84.474

La posta misura l'acquisto di materiali per l'effettuazione di prove tecniche e presenta una variazione in aumento di Euro 84.474 rispetto al precedente esercizio in conseguenza dello svolgimento di attività di test che ne hanno comportato un maggior impiego.

Servizi

La voce ammonta a Euro 5.876.740 ed è così dettagliata:

Descrizione	2025	2024	Variazione
Servizi e lavori appaltati:			
- Prove, certificazioni e analisi tecniche e documentali e spese dirette inerenti l'attività caratteristica	2.627.698	1.583.261	1.044.437
Prestazioni diverse:			
-Prestazioni per Internal Audit FS Sistemi Urbani S.r.l.		82.923	- 82.923
- Prestazioni per Internal Audit	39.365		39.365

- Prestazioni professionali tecniche, notarili, legali, fiscali e revisione	144.479	178.286	-33.807
- Onorari indennità e rimborsi spese collegio sindacale e compenso Amministratore Delegato	84.720	83.357	1.363
- Compensi organismo di vigilanza	27.820	27.040	780
- Premi assicurativi	191.191	496.165	- 304.974
- Personale distaccato	12.015		12.015
spese per traduzioni	14.589	26.155	- 11.566
- Spese commerciali, marketing e partecipazione a fiere	12.205	11.611	594
- Utenze	146.462	130.974	15.488
- Viaggi e soggiorni	818.435	778.212	40.223
- Spese per corsi di aggiornamento	74.683	110.437	- 35.754
- Spese servizi erogati da FS Italiane S.p.A.	106.047	64.773	41.274
- Spese per servizi ai dipendenti	737.635	689.623	48.012
- Manutenzioni e riparazioni beni	262.445	171.200	91.245
- spese pulizia e sanificazione locali	63.677	62.706	971
- Altre spese	513.274	580.808	- 67.534
TOTALE	5.876.740	5.077.531	799.209

I costi per servizi sono complessivamente aumentati di Euro 799.209 rispetto al valore iscritto nel bilancio 2024; tra le variazioni più significative si evidenziano:

- l'incremento del costo per Prove, certificazioni e analisi tecniche e documentali e spese dirette inerenti l'attività caratteristica (+Euro 1.044.437), Prestazioni Internal Audit (+Euro 39.365), Personale distaccato (+Euro 12.015), Utenze (+Euro 15.488), Viaggi e soggiorni (+Euro 40.223), Spese servizi erogati da FS Italiane S.p.A. (+Euro 41.274) Spese per servizi ai dipendenti (+Euro 48.12) e manutenzione e riparazione beni (+Euro 91.245)

- il decremento del costo per Prestazioni Internal Audit FS Sistemi Urbani S.p.A. (-Euro 82.923), Prestazioni professionali tecniche, notarili, legali, fiscali e revisione (-Euro 33.807), Premi assicurativi (-Euro 304.974), spese per traduzioni (-Euro 11.566), spese per corsi di aggiornamento (-Euro 35.754) e altre spese (-Euro 67.534)

Si riporta di seguito il prospetto della suddivisione dei servizi e lavori appaltati a società del Gruppo FS ed a terzi di complessivi Euro 2.627.698

Descrizione	2025	2024	Variazione
Servizi e lavori appaltati:			
- Prove, certificazioni e analisi tecniche e documentali inerenti l'attività caratteristica RFI S.p.A.	279.778	128.864	150.914
- Prove, certificazioni e analisi tecniche e documentali inerenti l'attività caratteristica Fs Sistemi Urbani S.p.A.	225	410	-185
- Prove, certificazioni e analisi tecniche e documentali inerenti l'attività caratteristica Trenitalia S.p.A.	23.000	-	23.000

- Prove, certificazioni e analisi tecniche e documentali inerenti l'attività caratteristica Mercitalia Shunting & Terminal S.r.l.	128.084	79.083	49.001
- Prove, certificazioni e analisi tecniche e documentali inerenti l'attività caratteristica – terzi	2.196.611	1.374.904	821.707
TOTALE	2.627.698	1.583.261	1.044.437

Il complessivo aumento dei servizi appaltati (+Euro 1.044.437), direttamente collegato all'incremento dei ricavi prima evidenziato, è riconducibile all'aumento dei lavori appaltati a terzi (+Euro 821.707), oltre all'incremento dei lavori appaltati alle società del Gruppo FSI: RFI (+Euro 150.914), Trenitalia S.p.A (+Euro 23.000) e Mercitalia Shunting & Terminal S.r.l. (+Euro 49.001).

Godimento di beni di terzi

La voce ammonta a Euro 1.318.334 ed è così dettagliata:

Descrizione	2025	2024	Variazione
Canoni locazione e accessori	1.198.650	1.171.602	27.048
Altri canoni	119.684	114.034	5.650
TOTALE	1.318.334	1.285.636	32.698

La voce costi per godimento beni di terzi presenta un incremento di Euro 32.698 rispetto all'esercizio 2024 determinato dall'incremento della voce Canoni di locazione e accessori di Euro 27.048 e dall'aumento della voce Altri canoni di Euro 5.650.

Personale

La voce ammonta a Euro 15.371.432 ed è così dettagliata:

Descrizione	2025	2024	Variazione
Salari e stipendi	11.131.639	10.268.357	863.282
Oneri sociali	3.311.050	3.142.499	168.551
Trattamento di fine rapporto	709.680	666.306	43.374
Altri costi	219.063	77.028	142.035
TOTALE	15.371.432	14.154.190	1.217.242

Nella voce Salari e Stipendi, oltre ai salari e stipendi del personale dipendente, è stato inserito per una migliore e più corretta rappresentazione anche il costo dei lavoratori interinali, pari ad Euro 207.558 nel 2025 ed a Euro 61.000 nel 2024. Non disponendo per il costo dei lavoratori interinali della suddivisione tra salari, oneri contributivi e TFR, tutto il costo dei lavoratori interinali è stato contabilizzato alla voce Salari e Stipendi sia per il 2025 che per il 2024.

L'incremento del costo del personale, pari ad Euro 1.217.242, deriva dagli incrementi retributivi a seguito dell'applicazione degli aumenti tabellari per effetto del rinnovo del CCNL, che ha avuto piena attuazione dal 2025, oltre che dagli avanzamenti di inquadramento contrattuale del personale, sia per disposizione di legge che per riconoscimento meritocratico.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta a Euro 586.862 ed è così dettagliata:

Descrizione	2025	2024	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	52.157	74.131	-21.974
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	463.600	425.181	38.419
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	71.105	18.935	52.170
TOTALE	586.862	518.247	68.615

Per i criteri di ammortamento delle immobilizzazioni si rinvia a quanto indicato nella sezione 2.

Per le immobilizzazioni immateriali il minor valore degli ammortamenti rispetto al 2024 (-Euro 21.974) deriva dal completamento del processo di ammortamento intervenuto nel 2025 per talune immobilizzazioni.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali presentano invece un incremento di Euro 38.419 rispetto al 2024 a seguito dei nuovi investimenti effettuati nel 2025.

La svalutazione dei crediti, pari a Euro 71.105, è stata effettuata in riferimento alla voce Crediti verso clienti per adeguamento del relativo fondo rischi.

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta ad Euro 404.679, con un decremento di Euro 105.210 rispetto al precedente esercizio, ed è così dettagliata:

Descrizione	2025	2024	Variazione
Costi diversi			
- Spese cancelleria e materiale di consumo	5.149	3.310	1.839

- Quote associative	24.315	16.282	8.033
- Spese per riviste	26.428	29.337	-2.909
- Spese riconoscimento organismo notificato	99.775	101.158	-1.383
- Sopravvenienze passive gestionali	121.525	205.513	-83.988
- Contributi per dottorati di ricerca	-	18.232	-18.232
- Altri costi	28.271	58.548	-30.277
Oneri tributari			
- Imposte e tasse deducibili	99.216	77.509	21.707
TOTALE	404.679	509.889	-105.210

Il decremento della posta in esame deriva, da un lato, dalla diminuzione delle Sopravvenienze passive gestionali derivanti dal normale aggiornamento delle stime, del Contributo per dottorati di ricerca e degli Altri costi, oltre che dal modesto decremento delle Spese per riviste e delle Spese per riconoscimento organismo notificato e, dall'altro, dall'incremento delle Spese per cancelleria e materiale di consumo, Quote associative e Imposte e tasse deducibili.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il saldo dei proventi ed oneri finanziari presenta un valore negativo di Euro 135.379, con una variazione in diminuzione di Euro 272.212 rispetto al 2024. Le componenti del saldo sono le seguenti:

Descrizione	2025	2024	Variazione	
PROVENTI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni				
- in altre imprese	117	102		15
Proventi da partecipazioni	117	102		15
Altri proventi finanziari				
Proventi diversi dai precedenti				
- da imprese controllanti	21.920	45.711		-23.791
- interessi attivi su c/c bancari e postali	13.435	40.796		-27.361
Totale proventi diversi dai precedenti	35.355	86.507		-51.152
Totale Altri proventi finanziari	35.355	86.507		-51.152
Totale Proventi finanziari	35.472	86.609		-51.137
ONERI FINANZIARI				
Interessi ed altri oneri finanziari				
- verso imprese controllanti	703	1.321		-618
- oneri e interessi passivi bancari	351	13.232		-12.881
Totale oneri finanziari	1.054	14.553		-13.499
UTILI (PERDITE) su CAMBI				
- realizzati	-127.995	12.600	-	140.595
- non realizzati	-41.802	52.177	-	93.979
Totale Utili (Perdite) su cambi	-169.797	64.777		-234.574
SALDO PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	-135.379	136.833		-272.212

I proventi finanziari presentano una variazione in diminuzione rispetto al 31.12.2024 pari a Euro 51.152 per effetto della diminuzione degli interessi attivi accreditati dalla capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (-Euro 23.791) e degli interessi maturati sul saldo attivo del c/c bancario (-Euro 27.361), oltre al modesto incremento dei proventi finanziari da partecipazioni (+Euro 15).

Gli oneri finanziari hanno avuto una variazione in diminuzione di Euro 13.499 rispetto al 31.12.2024, dovuta al decremento degli oneri verso Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (-Euro 618) e degli interessi passivi verso terzi (-Euro 12.881).

La gestione dei cambi presenta un saldo negativo di Euro 169.797, di cui Euro 127.995 per perdite nette realizzate e di Euro 41.802 per perdite nette non realizzate, con una variazione negativa di complessivi Euro 234.574 rispetto al 2024, perdite causate dal deprezzamento del dollaro avvenuto nel 2025.

Gli utili e perdite su cambi derivano esclusivamente da transazioni commerciali in dollari statunitensi USD, ryal sauditi SAR, dirham degli Emirati Arabi Uniti AED, dollaro australiano AUD, zloty polacchi PLN e in pesos colombiani COP, Rupie Indiane INR e Lev Bulgaro BGN.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Le rettifiche di valore di attività finanziarie ammontano complessivamente ad Euro 293, con una variazione in diminuzione di Euro 277 rispetto al 2024. Queste risultano così composte:

Descrizione	2025	2024	Variazione
Rivalutazioni			
- di partecipazioni	293	570	-277
Totali rivalutazioni	293	570	-277
SALDO RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONI)	293	570	-277

Trattasi della rivalutazione della partecipazione nella Ditecfer S.c.a.r.l. per parziale ripristino di valore a fronte della svalutazione operata nel 2022; con la rivalutazione operata il valore della partecipazione è stato riallineato al costo sostenuto per l'acquisto e per la sottoscrizione del successivo aumento di capitale sociale.

Imposte sul reddito di periodo, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito ammontano ad Euro 479.905, con un decremento di Euro 162.697 rispetto all'esercizio 2024, con la seguente composizione:

Descrizione	2025	2024	Variazione
Imposte correnti			
-IRES	162.203	545.171	-382.968
-IRAP	52.795	98.593	-45.798
-Imposte relative a esercizi precedenti	-52.513	-43.964	-8.549
-Imposte estere	155.735	194.699	-38.964
	318.220	794.499	-476.279
Imposte differite e anticipate			
<i>Differite</i>			
- Accantonamenti IRES	-	5.115	-5.115
- Riassorbimenti IRES	-	-32.883	32.883
			0
<i>Anticipate</i>			0
- Accantonamenti IRES	-	-136.153	136.153
- Riassorbimenti IRES	134.663	35.672	98.991
- Accantonamenti IRAP	0	-27.022	27.022
- Riassorbimenti IRAP	27.022	3.374	23.648
	161.685	-151.897	313.582
TOTALE	479.905	642.602	-162.697

ITALCERTIFER ha aderito al consolidato fiscale all' interno del Gruppo FS per il triennio 2025-2027 a seguito rinnovo automatico dell'adesione deliberata dal Consiglio di Amministrazione il 24 Aprile 2025.

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee che hanno generato le imposte anticipate e differite, nonché il dettaglio delle differenze escluse dalla determinazione delle imposte anticipate e differite:

	Ammontare
A) DIFFERENZE TEMPORANEE	
Differenze temporanee deducibili	-
TOTALE	-
Differenze temporanee imponibili	-
TOTALE	-
DIFFERENZE TEMPORANEE NETTE	-

B) EFFETTI FISCALI

Aliquota fiscale applicabile (IRES 24% e IRAP 4,82%)

Imposte anticipate a fine esercizio	A	34.331
Imposte anticipate a fine esercizio precedente	B	196.017
Fondo imposte differite a fine esercizio	C	0
Fondo imposte differite a fine esercizio precedente	D	0
Imposte anticipate - differite dell'esercizio	A - B - C + D	-161.686

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES):

Risultato prima delle imposte	1.204.089
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	288.982
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>	-
Totale	0

Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti

Rilascio fondi	-357.341
Costi non dedotti nei precedenti esercizi	-203.465
Rivalutazione partecipazioni	-293
Totale	-561.099

Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:

- Altri costi non deducibili	73.161
- Altre variazioni in diminuzione	-40.306
Totale	32.855
Imponibile fiscale	675.845
IRES corrente per l'esercizio	162.203

Sempre ai fini IRES si riporta il prospetto di riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva:

	2025	2024
ALIQUOTA ORDINARIA APPLICABILE	24%	24%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- Costi indeducibili	1,5%	16,1%
- Altre differenze permanenti	-12,6%	-7,0%
ALIQUOTA EFFETTIVA	12,9%	33,1%

Segue il prospetto con la determinazione dell'imponibile IRAP:

Differenza tra valore e costi della produzione	1.339.175
Proventi non rilevanti ai fini IRAP	-14.497
Costi non rilevanti ai fini IRAP	331.277
Totale	1.655.955
Onere fiscale teorico (aliquota 1,82%)	79.817
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>	-
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</i>	
- Costi non dedotti nei precedenti esercizi	-203.273
- Rilascio fondi	-357.341
Totale	-560.614
Imponibile IRAP	1.095.341
IRAP corrente per l'esercizio	52.795

ALTRE INFORMAZIONI**Numero medio dei dipendenti**

Il numero medio dei dipendenti ammonta a n. 222 unità ed è così ripartito per categoria:

PERSONALE	2025	2024	Variazione
Dirigenti	7	7	-
Quadri	94	86	8
Altro personale	121	122	-1
TOTALE	222	215	7

Compensi ad amministratori e sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi (al netto dei rimborsi spese) spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni.

PERCIPIENTI	2025	2024	Variazione
- compensi Amministratori ⁶	50.000	48.866	1.134
- compensi Collegio Sindacale	29.120	28.202	918
TOTALE	79.120	77.068	2.052

Corrispettivi alla società di revisione

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16 bis dell'art. 2427 c.c. - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è stato pari ad Euro 13.710, di cui Euro 10.968 per la revisione legale sul bilancio di esercizio ed Euro 2.742 per la revisione contabile del fascicolo di consolidamento.

⁶ Gli emolumenti annuali complessivamente riconoscibili al Direttore Generale, per rapporti di lavoro dipendente presso la società, ammontano ad Euro 214.624 per il 2025.

Garanzie e Impegni

In relazione all'esecuzione delle commesse sono in essere le seguenti fidejussioni rilasciate da terzi nell'interesse di ITALCERTIFER:

- BNL ha concesso a favore di terzi n.11 fidejussioni per un importo complessivo di Euro 384.115, di cui n. 3 a garanzia della partecipazione a gare, n.6 a garanzia della buona esecuzione dei lavori svolti e n. 2 a garanzia degli impegni contrattuali, di cui 1 verso RFI per l'utilizzo delle strutture di Firenze – Osmannoro ed 1 verso Grandi Stazione Rail per l'utilizzo degli uffici di Roma;
- Unicredit ha concesso a favore di terzi n. 22 fidejussioni per un importo complessivo di Euro 989.064,10, tutte a garanzia della buona esecuzione dei lavori svolti; tra le predette garanzie è compresa n.1 fidejussione in valuta estera valutate in Euro al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio;
- Banca Popolare di Sondrio ha concesso a favore di terzi n. 5 fidejussioni per un importo complessivo di Euro 152.835,23 a garanzia della buona esecuzione dei lavori svolti; tra le predette garanzie sono comprese n.4 fidejussioni in valuta estera valutate in Euro al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio;
- FSI Spa ha concesso a favore di terzi n. 28 garanzie per avallo su fidejussioni degli istituti di credito per un importo complessivo di Euro 9.496.609,82 a garanzia della buona esecuzione dei lavori svolti; tra le predette garanzie sono comprese n.5 avalli in valuta estera valutate in Euro al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Informazioni sulle erogazioni pubbliche

Ai sensi della legge n.124/2017 ITALCERTIFER non ha ricevuto contributi, sovvenzioni o vantaggi economici da parte di pubbliche amministrazioni con riferimento all'anno 2025.

Eventi eccezionali dell'esercizio

Nessun evento eccezionale da segnalare.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nessun altro fatto di rilievo da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Il bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2025 presenta un utile netto di Euro 724.184.
Vi proponiamo di voler approvare il bilancio così come viene presentato e di destinare l'utile di esercizio conseguito di Euro 724.184 alla posta Utili portati a nuovo. Vi proponiamo inoltre di destinare interamente la Riserva Utili su cambi non realizzati di Euro 52.176 alla posta Utili portati a nuovo, essendo venute meno le condizioni che avevano imposto la sua costituzione nei precedenti esercizi.

Firenze, 27 febbraio 2026

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Antonella Azzaroni



L'Amministratore Delegato

Carmine Zappacosta

